

Nuova Rosate



Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 16 - N.12 - STAMPATO IL 10 LUGLIO 2018
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Bonetti
Funerari



ONORANZE FUNEBRI
Albini & Bonetti
Funerari

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)



«Contro la strada, sempre»

Massimo De Rosa, consigliere regionale dei Cinquestelle, rilancia la battaglia contro la Vigevano-Malpensa: «A metà luglio ne parleremo con il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli».

PAG.22

INTERVISTA «Turismo? Non ci siamo Ma duriamo cinque anni»

ABBIATEGRASSO - Lele Gallotti (Lega) è un fiume in piena: manca la capacità di promuovere città e territorio. «Ci fosse da noi un assessore di Rimini...». No alla fondazione, sì alla scuola di cucina. L'ospedale? «Andava gestito meglio». Ma «la città è più pulita» e comunque la maggioranza durerà cinque anni. E difende le politiche di Matteo Salvini

PAG.20-21

Festa del Sole Azione e reazione



Il Comune concede la Fiera per la festa organizzata dall'associazione Lealtà Azione e subito si scatenano le polemiche contro la manifestazione e la giunta Nai, accusata di avallare un «evento di chiara ispirazione nazifascista». Evento che si sviluppa tra venerdì 6 e sabato 7 luglio con dibattiti, concerti e un convegno cui partecipa anche l'assessore regionale Giulio Gallera (nella foto, assediato dai cronisti), spiegando: «Ognuno deve poter esprimere le sue opinioni». È proprio lui uno dei principali bersagli della contromanifestazione che, in contemporanea, al grido di «Mai più fascismi», anima piazza Marconi (venerdì) e tinge di rosso piazza Castello (sabato, nella foto): «Avevamo chiesto i camici bianchi, Gallera ci ha portato le camicie nere». **PAGG.2-7**

Una storia ci salverà



Matteo Curatella, cantastorie giramondo, ci racconta il suo appassionante lavoro «in teatro, in strada, nelle scuole, nei boschi, nei campi profughi del Libano...». Il bisogno ancestrale di raccontare. Il piacere di incontri sempre nuovi e diversi.

PAGG.24-25

RIFIUTI

PAGG. 8-10

Novità per gli abbiatensi, tra app e risparmi possibili. Il Consorzio dei Navigli contro gli abbandoni

PARCO

PAG. 14

Finisce l'era Beltrami. Dopo gli scontri interni, ecco le dimissioni in massa. Nuovo Cdg a settembre

ACCADEMIA

PAG. 26

Continua a stupire l'orchestra abbiatense, che apre ArteMusica e prepara anche un nuovo cd

ROCK FESTIVAL

PAG. 28

Il Magenta Summer Festival compie dieci anni. Quattro giorni di musica alla tensostruttura

UnipolSai
ASSICURAZIONI

La tua sicurezza,
è il nostro impegno
più grande!

Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.



MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128
E-mail: sai2@libero.it

La Festa del Sole scatena la protesta

Parole forti. In fiera tanti giovani

Mentre in via Ticino la manifestazione di Lealtà Azione ospita politici del centrodestra, in centro c'è "l'Abbiategrosso antifascista"

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Un venerdì d'estate, all'improvviso, Abbiategrosso diventa "la città che non ti piace". Due camionette dei Carabinieri in centro, due della Polizia in Fiera. Comincia la Festa del Sole di Lealtà Azione e, inevitabilmente, si addensano nubi minacciose. Alle 19, in piazza Marconi, c'è chi protesta contro la manifestazione. Ma anche contro il sindaco Cesare Nai e la sua giunta, che hanno concesso l'autorizzazione: «Nessun posto al sole: Abbiategrosso è antifascista, nessun spazio alla destra xenofoba». Si parte con 150-200 persone, ma il presidio va avanti fino alle 23, difficile dire a fine giornata quanta gente è passata. Partiti, associazioni, semplici cittadini, con la regia dell'Anpi. C'è molta sinistra, anche se, fanno notare, per essere "antifascisti" basta credere nella Costituzione italiana. Recita il volantino: «Tutto questo è un atto ostile verso chi si impegna a fare di Abbiategrosso una città aperta e solidale. Un fatto di gravissima responsabilità istituzionale». C'è anche Emanuele Fiano, il deputato Pd che aveva proposto un disegno di legge sull'apologia di fascismo, ma non si trova un microfono o un megafono per farlo parlare (!). Ad un certo punto in piazza si materializza il sindaco Cesare Nai (aveva programmato alcuni giorni di ferie, poi rinviati, vista la situazione): «Ero in ufficio a lavorare e uscendo mi sono trovato lì. Non avendo nulla da dire rispetto a una legittima protesta, non mi è sembrato inopportuno fermarmi a parlare. Anche per ribadire le mie ferme posizioni democratiche, repubblicane e di rifiuto di ogni forma di razzismo, antisemitismo o quant'altro». Qualcuno si ferma a parlare con lui e gli stringe la mano. Qualcun altro mormora «con che faccia...», sale la tensione e da una parte della piazza parte un coro che da «vergogna, vergogna!» si trasforma in «fascista, fascista!». Ma fortunatamente dura poco, e al suo posto si alza un *Bella ciao*.

Il sindaco, invece, non si presenta alle 21 in Fiera, dove comincia la Festa del Sole. Al suo posto c'è l'assessore Francesco Bottene. E tanti giornalisti, dalla Rai a La7. L'auditorium è pieno di gente (300-350, molti giovani), in gran parte provenienti da fuori città (questa è la sensazione). Banchetti coi libri – su Ather Capelli e *A tutela della famiglia*, Evola, Spengler e Mishima – foto delle "missioni umanitarie" in Siria, Palestina e Kosovo «per dare voce alle comunità perseguitate per la propria fede cristiana», atmosfera marziale, magliette con



Sera di venerdì 6 luglio: mentre in Fiera, con un convegno, inizia la Festa del Sole (sopra) in piazza Marconi si protesta contro la manifestazione (sotto)



scritte impegnative: «Memento Audere Semper», «Là dove ci sono uomini di valore c'è un baluardo invincibile», «Possiamo l'impossibile perché crediamo nell'incredibile». Trattasi di un convegno, *Tra autonomia e sovranità*, con deputati e senatori di Lega e Fratelli d'Italia, oltre all'assessore regionale Giulio Gallera, di Forza Italia. Tutti orgo-

gliosi, dicono, di essere lì per difendere «la libertà di parola». Applausi calorosi a Giannino Della Frattina (Il Giornale), quando dice che «la critica è legittima, ma l'ingiuria è difficile da digerire. Mi ha fatto soffrire il tono di certi attacchi. Non credo proprio che tra di voi ci siano degli antisemiti... Anch'io ho letto Codreanu, ma penso anche che Gramsci sia uno dei

Emanuele Fiano, Pd (in piazza Marconi)

«In questi ultimi anni abbiamo abbassato troppo la voce rispetto ai fenomeni di rinascita e rafforzamento dei movimenti neofascisti e neonazisti. Quando il tessuto sociale è ferito, trova spazio la protesta di estrema destra. Lealtà Azione è un movimento che si rifà a un gerarca belga delle SS, Léon Degrelle, un teorico dell'antisemitismo e della violenza nazista, quindi non è che ci possano essere dei fraintendimenti. In assenza di leggi che impediscono l'attività di chi si rifà a ideologie liberticide, i cittadini dimostrano con la loro presenza che noi non siamo indifferenti».

Giulio Gallera, Forza Italia (in Fiera)

«Io sono liberale e penso che ognuno possa esprimere le proprie opinioni quando si muove nel rispetto della Costituzione e delle leggi. Non ci sono idee in comune tra Forza Italia e Lealtà Azione, ma conosco questi ragazzi da tempo, rispetto le loro opinioni e apprezzo le loro iniziative di solidarietà sociale. Non c'è nessun pericolo neofascista in Italia. Il totalitarismo, che sia fascista o comunista, fortunatamente è ormai un'opzione irrealizzabile. Ogni giorno dobbiamo difendere i nostri valori, anche rispettando le opinioni di Lealtà Azione».

pensatori più profondi del secolo scorso e che Pasolini sia uno degli intellettuali più profetici». Applausi anche a Gallera, quando si dichiara antifascista ma dice (urla quasi) che «ho voluto esserci perché ritengo inaccettabile che ogni volta che una realtà organizza una manifestazione e ha posizioni che non sono conformi a quelle dominanti, al politically correct di questo paese, gli si rovesci addosso il peggio della demonizzazione: un paese così è un paese di poveracci! Ognuno deve essere libero di esprimere il proprio pensiero». Poi comincia il dibattito. «L'autonomia valorizza il merito e la responsabilità del territorio, contro l'uniformizzazione verso il basso. Le nostre risorse non devono andare a Regioni che gestiscono male i loro soldi» (Gallera). «Lo scontro non è più tra destra e sinistra, ma tra chi difende il popolo, legato a un territorio e a una comunità, e l'élite finanziaria, apolide. Il popolo è con noi. Quando ci dicono "sovranisti" è come una medaglia al petto» (Igor Lezzi, Lega). «All'unità nazionale non deve per forza corrispondere un'organizzazione centralizzata. Le Regioni non funzionano più, hanno moltiplicato centralismi e burocrazie. L'identità degli italiani risiede nei Comuni. Sarebbe meglio una divisione per municipalità, dipartimenti, distretti territoriali uniformi dal punto di vista dell'identità e del tessuto economico» (Carlo Fidanza, FdI).

Si dice che «Lealtà Azione non si occupa di politica, ma di sociale», però Riccardo Colato, che rappresenta l'associazione, non nasconde che «guardiamo con interesse ai primi atti del nuovo governo, o meglio, del ministro degli Interni: difesa dei confini, tutela della famiglia tradizionale, identità. Siamo stati sempre lontani dalla politica intesa come affarismo, forse oggi è il momento di guardare alla politica con occhi diversi».

Seguirà un altro giorno di dibattiti, incontri, presidi, cortei, discorsi, con finale rock in Fiera, dove ci sono anche band che non nascondono la loro ispirazione di ultradestra.

Questa è la cronaca. Poi ci sono le opinioni, riassunte nei comunicati che abbiamo deciso di pubblicare (tutti). E gli approfondimenti, che seguiranno nelle prossime settimane. Da una parte c'è chi ritiene che un'Amministrazione comunale non debba avallare certe parole d'ordine, perché ci sono valori comuni che vanno difesi a prescindere dalle idee politiche. Dall'altra c'è chi pensa che, se la legge è rispettata (se non c'è apologia di fascismo, che non è un'opinione ma un crimine), ognuno sia libero di esprimere le proprie idee: la censura non serve, al massimo servono idee migliori.

Il sindaco: «**Rispettate le regole** **Non possiamo giudicare le idee**»

Le parole di Nai, quando è esplosa la polemica: «Qualcuno pensa davvero che avrei autorizzato un'iniziativa fascista?»

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Parlamo della polemica su Lealtà Azione? Abbiamo un po' di domande da farle.

«Fatemi tutte le domande che volete, ma poi voglio farvi una richiesta anch'io».

Prima lei, allora.

«Mi piacerebbe che, dopo tutte le polemiche, i giornalisti partecipassero alla manifestazione, tanto per capire di cosa si tratta, se davvero è quella cosa pericolosa che viene dipinta in questi giorni».

Noi non mancheremo, è il nostro lavoro. Lei ci sarà?

«Fortunatamente o sfortunatamente io in quei giorni avevo programmato un po' di vacanze. Ma avrei voluto esserci, perché può darsi che affrontino anche temi interessanti. Di sicuro non si può dire che una manifestazione è legittima oppure no nella misura in cui coincide con le proprie idee. Lealtà Azione è un'associazione riconosciuta dalla legge, quindi ha il diritto di organizzare la sua iniziativa e noi non abbiamo ragione di impedirla».

Le obiezioni, più che l'aspetto legale, riguardano l'opportunità (ideale e anche politica) della manifestazione. Immagino che avrebbe fatto volentieri a meno di una polemica del genere.

«Certamente sì. Però non possiamo far passare il prin-

cipio che l'autorizzazione vada concessa solo se ci piacciono le idee espresse».

Partiti, associazioni e singoli cittadini parlano di manifestazione organizzata da una realtà della galassia "neofascista" e si chiedono come mai il Comune abbia concesso l'autorizzazione.

«Io non conosco l'associazione, dicono che organizzi varie iniziative di carattere sociale e culturale, ma se fosse davvero come dice l'Anpi, non potrebbe neppure esistere, sarebbe già stata chiusa, la manifestazione non ci sarebbe per l'intervento dei carabinieri. L'Anpi ha scritto che farebbe riferimento a un generale nazista e a Codreanu, ma questa cosa non ha riscontri. Oltretutto all'iniziativa partecipano anche rappresentanti delle istituzioni, compresi due assessori regionali, dubito che lo farebbero se la manifestazione avesse connotazioni del genere».

La manifestazione è patrocinata dal Comune?

«No».

Ci spiega come funziona l'autorizzazione? Chiunque può chiedere di utilizzare la Fiera?

«C'è una procedura. Si fa una domanda agli uffici comunali, che chiedono le certificazioni del caso, e se non è una manifestazione patrocinata dal Comune si procede con l'assegnazione. Sul mio tavolo non è arrivato nulla».

Immagino però che la Giunta o l'assessore di riferimento vengano informati.

«Ho saputo una settimana fa di questa manifestazione, e ribadisco che non c'era nessun motivo per non autorizzarla. Davvero qualcuno crede che avrei dato il permesso di organizzare una manifestazione "nazista" o "fascista"? Tutti conoscono la mia storia personale. Io, come sindaco, sono andato a salutare Laura Boldrini in Fiera, anche se politicamente siamo agli antipodi. E da presidente della Fondazione Per Leggere, in passato, ho ospitato anche manifestazioni come quella dei Ponti di Memoria, di cui ho riconosciuto il valore culturale, a prescindere dal fatto che avesse alle spalle realtà di sinistra, anche estrema. Un conto sono le opinioni personali, ciò che a me può piacere o non piacere, un altro sono le regole. Ci sono le leggi, i principi della democrazia, della libertà di pensiero, dell'antifascismo, e poi ci sono le opinioni, che vanno rispettate. Tutte».

Possiamo dire allora che lei non ha motivo di impedire la manifestazione, nonostante sia lontana dalla sua sensibilità?

«Non ho motivo di dire neanche questo. Perché può anche essere che vengano dette cose su cui potrei trovarmi d'accordo. Magari diranno qualche verità sulla situazione in Siria, che conosco bene, invece della propaganda americana che subiamo da anni in tv e sui giornali. Magari si faranno riflessioni interessanti sul sovranismo. Non lo so. Di certo chi rispetta la legge ha diritto di esprimere le proprie idee».



**AUTOFFICINA FERRARI
FUTURCAR**

• AUTOFFICINA • ELETTRAUTO • GOMMISTA
• IMPIANTI GPL E METANO • GANCI TRAINO

CENTRO REVISIONI APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO



ASSISTENZA CAMPER
TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE

- PORTABICI E PORTAMOTO
- GANCI TRAINO
- SOSPENSIONI AGGIUNTIVE AD ARIA
- ANTIFURTI - INVERTER
- ANTENNE TV - LUCI A LED

ESPERIENZA, PASSIONE & PROFESSIONALITÀ



CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
SERVIZIO AGGIUNTIVO

AUTOFFICINA ELETTRAUTO

REVISIONE BOMBOLE GPL/METANO

INSTALLAZIONE GANCI TRAINO

Via Motta Visconti, 44/bis
CASORATE PRIMO (PV)
034.8187418 - 034.8187419

BOMBOLE GPL!

LEGGERE • TRASPARENTI • SICURE • RESISTENTI

BEYFIN

Bombole in vetroresina per GPL.
Stessi utilizzi: nautica, campeggio, domestico, in camper, ecc...
Anche eco sostenibili!

RIVENDITORE AUTORIZZATO



CAMBIO GOMME 30€

CON DEPOSITO GRATUITO

E CON SOLI 20€ IN PIÙ

ANCHE LA CONVERGENZA

via Motta Visconti, 44/bis

CASORATE PRIMO PV
tel. 02 90000016

338 68 47 887
334 81 87 419

info@autofficinaferrari.net
centrorevisioni@futurcar.eu

Un coro di “no”: Nai ripensaci! A sua difesa solo Fdl e “Merita”

ABBIATEGRASSO

Alla fine è arrivata anche una petizione-appello al Presidente della Repubblica, per chiedergli di fermare la Festa del Sole di Lealtà Azione ad Abbiategrasso. Lanciata dal Memoriale sardo della Shoah, diffusa sui social domenica 1° luglio, nel giro di mezza giornata aveva già raggiunto le cinquecento firme e giovedì scorso aveva toccato le 1.500 adesioni. Da segnalare l'adesione al “presidio antifascista” della senatrice Liliana Segre, che ha depositato anche un'interrogazione urgente rivolta al ministro dell'Interno, Matteo Salvini, a dimostrazione della risonanza nazionale assunta dall'evento, per chiedere di «disporre la revoca delle autorizzazioni così da scongiurare la realizzazione di una iniziativa che offende i valori di fondo della nostra Repubblica e di ogni forma di convivenza civile (...) La Repubblica nata dalla Resistenza non può accettare forme di manifestazione in cui vengano programmaticamente diffusi messaggi e simbologie dichiaratamente razziste, xenofobe e apologetiche del fascismo».

Pioggia di comunicati contro la manifestazione. A difesa del sindaco, solo gli interventi di Fratelli d'Italia e della lista civica Abbiategrasso Merita. Alla fine è arrivato anche un comunicato collettivo della “Abbiategrasso antifascista”, con qualche polemica sull'assenza dei Cinquestelle, che poi hanno chiarito: «Un grave equivoco, non abbiamo mai ricevuto alcun invito dall'Anpi (...) avremmo aderito volentieri (...) ma non vogliamo imporre la nostra presenza laddove, evidentemente, non siamo graditi». Fuori dall'appello anche Luigi Tarantola (Ricominciamo) che ha preso le distanze dalle «opposte fazioni». (f.t.)

«Abbiategrasso antifascista»

L'Abbiategrasso antifascista è fortemente preoccupata per lo svolgimento della festa di Lealtà e Azione. Abbiategrasso antifascista ritiene: – Grave che si metta a disposizione uno spazio della cittadinanza a Lealtà e Azione, organizzazione dichiaratamente nazifascista e antisemita, ispirata alle Waffen SS, che utilizza anche nel volantino dell'evento simbologie fasciste come il lupo o la rosa in bocca, che rimanda alla X mas; – Grave che rappresentanti di istituzioni repubblicane, come assessori regionali e parlamentari, partecipino ad un evento di chiara ispirazione nazifascista; – Grave che le istituzioni cittadine, Sindaco in testa, non abbiano reagito, coerentemente con il loro mandato costituzionale, e ancora non abbiano revocato lo spazio pubblico, nonostante le sollecitazioni ricevute; – Grave che si dia la possibilità, attraverso eventi musicali e comizi, di diffondere idee e disvalori palesemente razzisti, xenofobi e apologetici del fascismo. Invita la cittadinanza tutta, che si riconosce nei valori dell'antifascismo e della Costituzione repubblicana, a partecipare al presidio che si terrà nel centro di Abbiategrasso per dire “no” al ritorno di ideologie e proclami legati all'odio, al fascismo, al razzismo e che mai come oggi sono tornati alla ribalta ritrovando

do forza come falsa alternativa sociale.

Aderiscono: la senatrice a vita Liliana Segre, Anpi, Cgil-Cisl-Uil, Partito Democratico Abbiategrasso, Prc-Potere al Popolo Abbiategrasso e Magenta, Liberi e Uguali Ovest Milano, La Tribù onlus, Associazione Rugby, Comitato Intercomunale per la Pace del Magentino, Acli Abbiategrasso, Humus in Fabula, Arcipelago, Officina del Territorio, Cambiamo Abbiategrasso, Abbiategrasso Bene Comune, Centro culturale A Rahma, Associazione Mics, Kaboom, Picabu, Cooperativa Rinascita Abbiatense, Associazione Italia Cuba, Staffette Partigiane Magenta, Cambiamo Ossona, Verdi Est Ticino, Energie per Abbiategrasso, Compagnia Teatrale “Campoverde Ottolini”, Folletto 25603, Pendolari resistenti, Ambito comunista Alessandro Vaia Milano, Ubuntu, La Goccia Gaggiano, La Casa Rossa, Associazione Arci Ponti di Memoria, Cooperativa del popolo Cisliano, Cascina Contina, Memoria antifascista, Osservatorio democratico sulle nuove destre, Sinistra per Corbetta, Carovana antimafia, No Tangenziale Rete di Salvaguardia Territoriale, Radio City Bar, Aned Milano, Fiap, Anppia, Unione delle comunità ebraiche italiane, Libera, Zyme, Comunità ebraica Milano.

«La Lega è collegata a realtà neofasciste»

Nel Comune di Abbiategrasso si svolgerà la Festa del Sole, organizzata dal movimento neofascista e antisemita Lealtà e Azione che si ispira al generale nazista delle Waffen SS Leon Degrelle e a Corneliu Codreanu, fondatore della Guardia di ferro rumena, movimento ultranazionalista e antisemita, protagonista di spaventosi pogrom antiebraici negli anni Trenta e Quaranta. All'iniziativa, che si svolgerà in uno spazio pubblico, parteciperanno due assessori della Giunta regionale lombarda, esponenti di primo piano di Forza Italia, di Fratelli d'Italia e numerosi parlamentari della Lega. Stiamo assistendo in Lombardia al preoccupante progetto di stabilire tutte le interlocuzioni possibili dell'estrema destra, soprattutto con la Lega guidata da Salvini. D'altra parte non è una novità quella costituita dal collegamento di realtà neofasciste con la Lega. Lealtà e Azione ha scelto di appoggiare candidati della Lega o candidare propri militanti nel partito di Salvini, alle elezioni del 4 marzo scorso.

Lo scenario che si profila per la nostra regione e a livello nazionale, dove la Lega ha un ruolo determinante nel governo, è davvero preoccupante e inquietante. Oggi più che mai la bussola e il faro della nostra democrazia deve essere la Costituzione repubblicana di cui quest'anno ricorre il settantesimo anniversario dell'entrata in vigore. Non è più tollerabile che a 73 anni dalla Liberazione dal nazifascismo si ripetano, nel nostro Paese e nei comuni della città metropolitana, manifestazioni e iniziative neofasciste che offendono la memoria di chi ha sacrificato la propria vita per la libertà di tutti noi e che si contrappongono ai principi sanciti dalla nostra Carta costituzionale. Quanto in programma nel comune di Abbiategrasso suscita in tutti noi allarme e profonda preoccupazione. Rivolgiamo un pressante appello al sindaco di Abbiategrasso perché revochi la concessione dello spazio pubblico al movimento neofascista Lealtà e Azione.

Roberto Cenati – Presidente Anpi Provinciale di Milano

«Solo un evento culturale Sinistra dittatoriale»

L'il circolo abbiatense di Fratelli d'Italia si schiera compatto a sostegno del sindaco Cesare Nai, attaccato duramente da giornali e partiti di sinistra per aver concesso l'utilizzo della Fiera per lo svolgimento di una manifestazione dell'associazione culturale Lealtà e Azione (associazione culturale legalmente riconosciuta dallo Stato italiano) che nulla ha da condividere con associazioni di estrema destra menzionate in modo improprio dagli organi di stampa che non si sono neanche documentati a dovere prima di scrivere i loro articoli. Nello specifico, ci troviamo a dare il nostro sostegno a ciò in quanto si tratta esclusivamente di un evento culturale e ai vari dibattiti interverranno politici di rilievo nazionale facenti parte di tutte le forze di centrodestra come ad esempio l'on. Gallera (Forza Italia) e non di estrema destra come millantato dagli organi di stampa fino ad ora. Detto ciò si tiene a precisare che la Costituzione italiana fino a prova contraria è molto chiara sulla libertà di espressione, che è un inalienabile diritto di ogni cittadino italiano e, essendo questo un evento culturale su tematiche di interesse nazionale e non un evento di propaganda “fascista” come i nostri detrattori vogliono far credere, non vi è nulla in tutto ciò che violi leggi dello Stato, se non la volontà delle forze politiche contrarie e

dei loro sostenitori di mettere l'ennesima volta il bavaglio a chi la pensa diversamente da loro. Infatti la nostra preoccupazione più che per l'evento in sé è per chi sarà lì fuori a manifestare contro questa iniziativa costruttiva e pacifica, visto che conosciamo bene il “modus operandi” di una certa sinistra che, quando non è d'accordo, sfascia vetrine e auto in sosta, oltre a lanciare bombe molotov ed estintori, per non parlare di quel “simpatico” motto da centro sociale “10 100 1000 Nassirya” che ogni volta pugnala nuovamente al cuore madri e padri di giovani italiani che hanno dato la vita per il paese. Il fatto eclatante da sottolineare è la violenza verbale con cui il centrosinistra si sta scagliando contro questa associazione culturale, dimostrando per l'ennesima volta di voler esercitare una dittatoriale egemonia su tutto ciò che riguarda cultura, arte e libertà d'espressione. Per concludere, la sezione abbiatense di Fratelli d'Italia sarà presente a tale manifestazione e, come sempre, saremo in prima fila pronti a intervenire qualora al suddetto evento vengano violate le leggi italiane, ma allo stesso tempo saremo lì a difendere la libertà di opinione di tutti quei cittadini italiani liberali che per troppo tempo sono stati ghettizzati da una sinistra esclusivista e violenta, nelle parole e nei fatti.

Fratelli d'Italia Abbiategrasso

«La sovranità di Gallera...»

Ll Movimento 5 Stelle di Abbiategrasso ha appreso dai media la notizia dell'evento, che in passato ha generato polemiche e preoccupazione per l'ordine pubblico.

La giunta di centrodestra di Abbiategrasso, in spregio all'agire democratico, non si è degnata di informare l'opposizione di aver concesso gli spazi per una manifestazione che trascina immancabilmente una scia di polemiche, quest'anno alimentate dalla partecipazione di parlamentari appartenenti alla compagine governativa e dell'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, di Forza Italia.

In particolare, quest'ultimo, parteciperà al dibattito dal titolo "Tra autonomia e sovranità", ciò ci lascia sempre più perplessi. L'attuale politica sanitaria, dell'assessore Gallera, è riconducibile a una spinta alla privatizzazione della stessa, tagliando prestazioni e servizi dal pubblico per accreditare il privato, come gli abbiatensi sanno bene, perciò ci chiediamo a che tipo di sovranità e autonomia si vuole arrivare?

Auspichiamo che i valori democratici e di solidarietà siano ben chiari a questa amministrazione, nazismo e fascismo sono parole che richiamano situazioni che tutti, in un modo o nell'altro, ricordiamo, che devono rimanere ben lontane dalla civiltà. La libertà di parola è indiscussa, ma deve essere coniugata nel rispetto dei diritti di tutti gli altri, singoli e sociali, conciliandola con quello che è il bene comune, proprio perché non venga meno il bene generale, l'ordine pubblico, la pace sociale.

Cinquestelle Abbiategrasso

«C'è un clima pericoloso»

La lista civica Ricominciamo Insieme condanna ogni forma di estremismo, così come ogni forma di strumentalizzazione politica volta ad alzare fuori misura la tensione tra opposte fazioni, con il rischio di provocare allarmismo e scontri violenti. La decisione del sindaco di Abbiategrasso di concedere un'area pubblica, lo Spazio Fiera di via Ticino, per la Festa di Lealtà Azione, nota realtà di estrema destra, ha destato non poche perplessità e innescato immediatamente dure reazioni politiche (...)

La lista civica Ricominciamo Insieme ha deciso di non aderire a nessuna manifestazione contro la festa di Lealtà Azione, perché ritiene che, se da un punto di vista normativo sono state rispettate tutte le norme in termini di permessi, non sarebbe formalmente corretto vietare pregiudizialmente la manifestazione. La lista ha piena fiducia nelle forze dell'ordine, nella Prefettura di Milano e in generale nelle autorità preposte, che sicuramente interverranno nel caso in cui si dovessero verificare situazioni o comportamenti perseguibili legalmente da parte degli organizzatori e/o dei partecipanti alla festa di Lealtà Azione. Ritiene, infine, molto pericoloso il clima di tensione che si sta creando ad arte in questi giorni attorno all'evento, in quanto potrebbe facilmente degenerare in gravi problemi di ordine pubblico. L'augurio è che da parte di tutti prevalga il buon senso e che il sindaco di Abbiategrasso, sicuramente nel rispetto dei dettami di legge, abbia comunque attentamente valutato tutte le possibili conseguenze di accogliere in città una simile manifestazione di forte matrice politica.

Ricominciamo Insieme

«Vi riteniamo responsabili»

Sindaco Nai e Giunta tutta, il gruppo a cui voi, come Amministrazione comunale, avete concesso uno spazio pubblico il 6 e 7 luglio, fonda la sua esistenza su odio, chiusura, esclusione e tutela solo di una parte della popolazione. Ciò che dicono, fanno, pensano non è per tutti, ma solo per loro e per le persone che considerano simili, uguali a loro. Vi state così assumendo la responsabilità di dare legittimità ai nemici della diversità, ai nemici dei diritti universali, per tutti, ai nemici della libertà di espressione, ai nemici del diritto di esistere, ai nemici dei diritti sociali, politici e religiosi. Con questa concessione state contribuendo a fare confusione tra ciò che è buono e ciò che è cattivo. (...) Leggete chi sono, cosa fanno e perché agiscono gli organizzatori dell'evento, con la legittimazione dei rappresentanti delle istituzioni (voi, onorevoli, assessori regionali, sindaci e consiglieri comunali ma anche cittadini accondiscendenti e silenti). Interessatevi bene, approfondite. (...)

La democrazia è un dispositivo imperfetto, ha bisogno di essere curato, migliorato, corretto, esteso, superato e non strumentalizzato. Se non sarete capaci di tutelare e coltivare quanto è stato conquistato fino ad oggi, sarete ritenuti, da noi, dalla storia di questa città, responsabili di apologia al nazifascismo, sarete considerati responsabili (inevitabilmente) dell'insorgenza del popolo democratico, sarete considerati nostri nemici, perché nemici della democrazia e della libertà, nemici della città (della polis) e della Costituzione. Se non sarete capaci voi di tutelare gli spazi democratici, di libertà, di espressione e di esistenza, non vi preoccupate, noi saremo sempre qui e non ci sottrarremo a questo importante compito.

Folletto 25603

Volkswagen raccomanda Castrol **EDGE PROFESSIONAL** www.volkswagen.it

L'unico segno che lasceremo sarà il tuo sorriso.



In un Centro Volkswagen Service sappiamo come renderti felice. Con il Servizio Carrozzeria la tua auto torna come nuova, grazie a tecnici specializzati e ricambi originali. Per un'assistenza sempre all'altezza delle tue aspettative.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.

Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it


Volkswagen

Web: **petizione** per Mattarella

Egregio Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ci rivolgiamo a lei in quanto in questo momento è l'unico in grado di impedire quanto si svolgerà ad Abbiategrasso nelle giornate di venerdì 6 e sabato 7 luglio 2018, quando nello Spazio Fiera si terrà la "Festa del sole" organizzata dal gruppo estremista di destra "Lealtà e Azione". Questo evento è purtroppo l'ennesima iniziativa nostalgica di estrema destra, di marca tipicamente neonazista. (...) Lealtà e Azione è un gruppo di estrema destra che nelle sue organizzazioni, ed anche nei suoi articoli e iniziative, non nasconde di ispirarsi a due personaggi tristemente noti nelle vicende del nazismo: Leon Degrelle, un politico e militare belga, fondatore del rexismo, movimento nazionalista belga di ispirazione cattolica, per poi indirizzarsi ideologicamente al fascismo, che combatté nella seconda guerra mondiale nel contingente vallone delle Waffen-SS, e Corneliu Codreanu, fondatore e capo carismatico del Movimento Legionario dal 1930 conosciuto anche con il nome di Guardia di Ferro, branca armata del fascismo romeno che fu la prima esecutrice materiale, tra il 1941 ed il 1942, del genocidio degli ebrei nello Stato della Romania.

Inoltre, la cosiddetta "Festa del sole", è un evento che si richiama a riti esoterici quali quello del solstizio d'estate celebrato da società prenaziste come la Thule, attiva in Germania già nel 1910. (...) Pensiamo solo all'iniziativa, nel 2017, dei "mille saluti romani per la Rsi" presso il campo X del cimitero maggiore di Monza.

Non è possibile, a nostro giudizio, ospitare un'iniziativa di un gruppo politico che si ispira a un collaborazionista del nazismo in Belgio e al fondatore dell'esercito fascista romeno resosi poi primo esecutore materiale della Shoah in Romania.

Noi della Associazione Memoriale sardo della Shoah, attiva non solo nel ricordo di quanto accaduto ma anche nella militanza contro i casi attuali di antisemitismo e di intolleranza o neonazismo e neofascismo, le chiediamo, pertanto, di far fermare questa iniziativa.

Con osservanza.

Alessandro Matta, direttore
Associazione Memoriale sardo della Shoah

«**Far rispettare le regole...** ma **l'antifascismo non basta**»

In relazione al dibattito di questi giorni, relativamente alla manifestazione denominata Festa del Sole, che si terrà presso il quartiere Fiera, e che ha visto prese di posizione forti, chiediamo ai politici regionali e agli onorevoli che parteciperanno come relatori agli incontri proposti, di essere i primi garanti, in quanto democraticamente eletti e rappresentanti delle istituzioni, della vigilanza e del rispetto delle regole democratiche e di convivenza civile che speriamo prevalgano sia all'interno ma anche all'esterno dei padiglioni della Fiera.

Cogliamo sui media e sui social un clima che chiede a parer nostro grande senso di responsabilità sia nei toni che nelle azioni di questi giorni. Nell'appoggiare il fatto che il sindaco, come garante della sicurezza della città, abbia informato e attivato Questura e Prefettura, "Abbiategrasso Merita" come lista civica vuole proporre a tutti i cittadini abbiatensi una riflessione che va oltre quanto evidenziato sulla stampa e nei media, ma che a parer nostro è il cuore vero della questione.

Siamo senza alcuna esitazione fortemente convinti che sia imprescindibile da parte di tutti il rispetto delle fondamentali regole scritte nella nostra Costituzione, che vedono tra l'altro nell'antifascismo uno dei baluardi su cui si è basato tutto il dettame costituzionale e ha fatto nascere la Repubblica italiana nel modo in cui oggi la conosciamo. Ma oggi può bastare questo? È sufficiente dichiararsi "antifascisti" per porre argine allo scontento e alla nascita degli estremismi di tutti i colori? Cosa ha generato questo clima che sta prendendo piede in tutta Europa e che non risparmia casa nostra?

Siamo consapevoli di essere in un mondo purtroppo governato dalla velocità della comunicazione in cui i "post" sui social media dettano le agende di governo ancora prima delle idee e della vita reale della gente.

In una situazione del genere è ancora valida la contrapposizione tra destra e sinistra che nella semplificazione di questi giorni è stata equiparata in modo erroneo e pericoloso all'essere fascisti e antifascisti? Non vogliamo banalizzare e semplificare la vicenda, e capiamo e condividiamo la posizione di chi, speria-

mo in buona fede, ricorda che bisogna fare memoria e non dimenticare il sacrificio di molti per una unità di popolo. Non possiamo tralasciare il fatto che siamo però di fronte oggi ai figli, o forse è più corretto dire ai nipoti, di una generazione nata nel '68 che ha pensato per anni più a queste prese di posizione che a sforzarsi di comprendere il contesto in cui continuano a maturare e si sviluppano progetti di società che tentano, alcune volte in modo errato, di rispondere al disagio della gente comune. È vero che se la politica viene privata della sua dimensione più naturale, cioè quella del disaccordo democratico, l'antagonismo rischia di riemergere nelle forme più disparate e pericolose. Riteniamo però che al fondo di ogni contrapposizione, anche dura, vi debba essere sempre la possibilità di un punto di incontro per il bene comune.

Samuele Mazzolini sul Fatto Quotidiano scriveva alcuni mesi fa: «Non c'è da prendersela quindi con coloro che votano per formazioni che reputiamo oscure: bisogna tornare a sedurli, bisogna parlare con gli incattiviti e far sì che quella rabbia possa essere veicolata in termini democratici». Si è appena insediato un Governo che vede presenti due forze politiche che si sono contrastate e anche insultate duramente negli ultimi anni. All'interno della nostra lista civica, in quanto composta da persone di diversa provenienza politica, vi sono idee in alcuni casi contrastanti e anche dure su come il nuovo Governo sta operando in questi primi giorni, ma il metodo di dialogo e di mediazione che lo ha visto nascere va valutato a parer nostro come elemento positivo ed è un segno dei tempi che stanno cambiando. La vera sfida sta nel proporre modelli sociali e culturali che sappiano essere capiti, e che non scappano di fronte ai bisogni reali di tutta la gente, anche in momenti difficili e di forte contrapposizione. Questo è il compito della politica, difficile ma irrinunciabile, anche in una città come la nostra, ed è uno dei motivi per cui non ci rassegniamo ad essere solo spettatori e per cui vogliamo continuare ad impegnarci per la nostra città.

Abbiategrasso Merita

«**Un tumore da estirpare**»

Carissimi direttori, non è possibile che Abbiategrasso ospiti il 6 e 7 luglio l'edizione 2018 della Festa del Sole, il tradizionale appuntamento di Lealtà Azione, movimento neofascista e antisemita che si ispira al generale nazista delle Waffen SS Leon Degrelle e a Corneliu Codreanu, fondatore della Guardia di Ferro rumena, formazione militare ultranazionalista e antisemita attiva negli anni Trenta e Quaranta. Non è possibile accettare che venga organizzato ad Abbiategrasso un raduno di una simile formazione, per noi abbiatensi questo è un insulto alla nostra dignità umana e un'offesa alla nostra tradizione che è democratica. Non è possibile che in Abbiategrasso risuonino le musiche dei Bullets, non è possibile che nella Fiera di Abbiategrasso vengano gridate queste parole: «Formazione per la mente, fare capire a questa gente i valori che cerchiamo noi li troviamo in Corneliu Zelea Codreanu Vita audace, non pigrizia: la nostra forza è la milizia La vittoria arriverà nelle nostre città!».

Corneliu Zelea Codreanu è il capo del fascismo rumeno, suoi sono ragionamenti come questo: «L'essere umano è composto dal corpo, dall'energia vitale e

dall'anima. Così anche ogni nazione, e un moto di rinnovamento, può far leva su uno o sull'altro di tali elementi e investire il resto partendo da esso. Ora il fascismo italiano mi sembra che parta dall'elemento corpo, cioè, dall'elemento forma, riprendendo l'ideale romano dello Stato quale forza formatrice. Il nazionalsocialismo tedesco, col risalto dato a tutto ciò che è razza e sangue parte invece dall'elemento vita. Quanto alla Guardia di Ferro rumena, essa per raggiungere lo stesso scopo vorrebbe agire partendo dall'elemento spirituale, dall'anima».

Noi dobbiamo accettare che nella nostra città venga fatto un raduno che proporrà questi argomenti? Mi pare che sia ancora reato l'apologia di fascismo o lo hanno cancellato dalla Costituzione italiana senza che ce ne siamo accorti?

Questo raduno non si deve fare né ad Abbiategrasso né da altre parti, perché va contro la convivenza democratica che noi vogliamo costruire. E non è che con questo si neghi la libertà di espressione, la libertà di espressione è un bene grande e di tutti, sono loro a negarla con le loro assurde posizioni neofasciste, che sono un tumore da estirpare, e subito!

Gianni Mereghetti, insegnante

«**Memoria offesa**»

Camuffare come iniziative culturali raduni neofascisti offende la memoria di chi ha sacrificato la propria vita per la libertà di tutti noi e si contrappone ai principi sanciti dalla nostra Corte Costituzionale. Dopo aver sperimentato la dittatura anche in Italia, gli anni successivi li abbiamo trascorsi, grazie alla diffusione dei valori della Resistenza, a non avere paura dello straniero, del diverso, ad essere un Paese generoso, accogliente e pronto a gestire le energie in arrivo da qualsiasi parte del mondo.

Cgil Cisl Uil ritengono fondamentale ripartire proprio da questi valori. Il lavoro, l'accoglienza, l'integrazione, la democrazia, l'anti-discriminazione sono "parole" che devono tornare a essere un obiettivo condiviso da tutti. Non è giustificabile l'utilizzo quotidiano di un linguaggio carico di odio e di intolleranza, a maggior ragione se si trasforma nel messaggio dettato dalle istituzioni, e non è giustificabile che movimenti neofascisti e antisemiti come Lealtà e Azione vengano ospitati e favoriti dalle istituzioni, da Comuni o assessori od onorevoli. Oggi più che mai la bussola e il faro della nostra democrazia deve essere la Costituzione Repubblicana, e da qui vogliamo partire per costruire insieme a tutti coloro che lo vorranno un'azione di contrasto culturale vero e autentico affinché non si porti l'Italia verso una terribile involuzione sociale. Per questo come Cgil Cisl Uil ci uniamo all'appello dell'Anpi al sindaco di Abbiategrasso affinché revochi la concessione dello spazio pubblico a Lealtà e Azione.

Cgil Ticino Olona, Cisl Milano Metropoli, Uil Milano

Lealtà Azione: «Chiasso e macchina del fango»

Un chiasso mediatico di pochi che si scontra con una realtà ben diversa, costituita dalle numerose adesioni che l'evento ha avuto e sta avendo in queste ore. Si contesta la partecipazione di esponenti politici, si inventano di sana pianta scimmiettamenti di simboli nella locandina, si parla di indignazione, preoccupazione e inquietudine. Tutto un frasario che i "soliti noti" (Anpi, Repubblica, osservatori ed esponenti della sinistra) utilizzano per nascondere il fatto – ormai evidente – di non avere più contenuti da proporre al Popolo Italiano.

La nostra Comunità – che ha radici politiche e culturali ben salde nella Tradizione che rivendica e non nasconde – in tutta Italia svolge attività di tipo sociale e culturale che riscontrano sempre più maggiormente il consenso della cittadinanza nei territori in cui operiamo. Le tematiche da noi poste negli anni, come la difesa dell'Identità Nazionale e della Famiglia Naturale, oggi sono sensibilmente approvate dalla maggior parte dell'opinione pubblica: nulla di strano dunque se esponenti istituzionali partecipano a dibattiti e iniziative da noi promosse, perché si parla di temi che oggi sono la notizia del giorno.

L'antifascismo salottiero lo lasciamo volentieri ai nostri detrattori, sempre meno numericamente e sempre più senza alcun seguito: noi dobbiamo pensare a problemi ben più seri, come ad esempio la povertà che sta strozzando i nostri connazionali nelle nostre città e ad elaborare proposte

per l'avvenire della nostra Nazione. (28/06)

Pare che sia partita la gara a chi la spara più grossa: dai simboli nazisti al fatto che a parere dei soliti noti sarebbe uno scandalo che un sindaco conceda uno spazio pubblico prenotato secondo il rispetto delle norme ad un'associazione legalmente riconosciuta. I detrattori – in particolare gli agitati Bussolati e Astuti del Pd – potranno benissimo venire all'evento, seguire i dibattiti e farsi un'idea: potranno così parlare con cognizione di causa. (...) D'altro canto invece non possiamo che ringraziare le decine di attestati di solidarietà – a partire dai coerenti assessori Stefano Bruno Galli e Giulio Gallera – che stanno arrivando da esponenti del mondo politico e culturale lombardo e nazionale. (29/06)

A qualche giorno dalla "Festa del Sole" e in continuo con gli attacchi infondati che riempiono le pagine dei giornali, la macchina del fango si è spinta fino a legare il nome della nostra associazione a fatti di cronaca ai quali è totalmente estranea, quali la distruzione di una lapide e un episodio di cronaca nera in una discoteca milanese. L'associazione culturale Lealtà Azione diffida chiunque stia cercando di legare il nome e l'onorabilità dell'associazione a fatti di cronaca verificatisi in questi giorni, riservandosi di agire tramite i propri legali nelle opportune sedi giudiziarie verso strumentalizzazioni meramente diffamatorie. (02/07)

Ufficio stampa Lealtà Azione

Sindaci: «Giurato sulla Costituzione»

I sindaci dell'Abbategrasso e del Sud milanese manifestano il più totale dissenso allo svolgimento della "Festa del sole", in programma ad Abbiategrasso i giorni 6 e 7 luglio. Si ritiene grave consentire l'utilizzo di uno spazio pubblico per la manifestazione del gruppo della destra radicale, Lealtà e Azione, dichiaratamente nazifascista e antisemita.

Ricordiamo, infatti, che nell'ordinamento italiano l'apologia del fascismo è un reato previsto dall'art. 4 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (contenente "Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale, comma primo, della Costituzione").

Pertanto, condanniamo il riproporsi di ideologie che contrastano con la democrazia e la civile convivenza, lontane dai valori delle nostre comunità.

I sindaci auspicano, quindi, che la manifestazione in questione venga cancellata, per rispetto della dignità del nostro territorio che orgogliosamente rappresentiamo. Ribadiamo il radicamento ai valori dell'antifascismo, nati dalla lotta di liberazione e sanciti dalla nostra Carta Costituzionale, sulla quale noi tutti abbiamo giurato.

Comuni dell'Abbategrasso: sindaci di Albairate-Giovanni Pioltini, Bubbiano-Stefano Cantoni, Calvignasco-Giuseppe Gandini, Cassinetta di Lugagnano-Michele Bona, Gaggiano-Sergio Perfetti, Gudo Visconti-Omar Cirulli, Morimondo-Marco Marelli, Rosate-Daniele Del Ben, Zelo Surrigone-Gabriella Raimondo.

Comuni del Sud milanese: sindaci di Binasco-Riccardo Benvegnù, Buccinasco-Rino Pruiti, Carpiano-Paolo Branca, Cesano Boscone-Alfredo Simone Negri, Lacchiarella-Antonella Violi, Locate Triulzi-Davide Serranò, Noviglio-Nadia Verduci, Pieve Emanuele-Paolo Festa, Rozzano-Barbara Agogliati, San Donato Milanese-Andrea Checchi, Trezzano sul Naviglio-Fabio Bottero, Vernate-Carmela Manduca, Zibido San Giacomo-Sonia Margherita Belloli.

UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO

www.rainoldi.net



S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
ABBATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

Guerra all'abbandono di rifiuti Il Consorzio è all'avanguardia

Venti comuni, metà dei quali nell'Abbiatense, interessati da un progetto pilota per mappare e prevenire le microdiscariche

ALBAIRATE

di Carlo Mella

Sensibilizzare la cittadinanza, tenere il territorio pulito e sotto controllo, prevenire i comportamenti scorretti o sanzionarli quando si verificano. È un vero e proprio piano di battaglia quello messo a punto dal Consorzio dei Comuni dei Navigli per arginare l'odioso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, fenomeno che da una parte comporta il degrado di centri abitati e campagne e dall'altra ha conseguenze negative sulla salute dei cittadini e sulle casse dei Comuni. Ben tre le iniziative in cantiere, che prenderanno il via a breve. Due sono campagne di informazione ed educazione mirate: riguarderanno, per la precisione, l'abbandono dei mozziconi di sigaretta e delle deiezioni canine (maggiori particolari nell'articolo a pagina 9). La terza, più complessa, prevede invece la creazione di un sistema di analisi, monitoraggio, prevenzione e intervento contro le microdiscariche nel territorio dei venti comuni del Consorzio, tra cui dieci nell'Abbiatense: Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Casorate Primo, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Cusago, Morimondo e Ozero. Un progetto innovativo che farà da apripista a interventi simili a livello nazionale. Tutte e tre le iniziative sono state presentate lo scorso 26 giugno nella sala consiliare del municipio di Albairate.

Un sistema di monitoraggio e controllo dei rifiuti abbandonati: verrà realizzato nel territorio del Consorzio dei Comuni dei Navigli, che a tale scopo si sta avvalendo di una preziosa collaborazione, quella di Ars Ambiente, società che da quindici anni si occupa di progettazione nel campo della gestione ambientale. Punto di partenza sarà il progetto "Pulizia sconfinata", che proprio Ars Ambiente ha sviluppato tra il 2011 e il 2015 per la provincia di Varese e il Canton Ticino: verrà ora adattato alla realtà del Consorzio, come ha spiegato il professor Giorgio Ghiringhelli, presidente della società oltre che docente all'Università di Castellanza. «Quello dell'abbandono – ha detto – è la cenerentola di tutti i problemi legati ai rifiuti, in quanto nessuno vuole farsene carico, così tutto il peso ricade sui Comuni. Ma una corretta gestione del fenomeno richiede una visione d'insieme che supera i confini comunali, anche se non deve essere estesa a un terri-



torio troppo vasto, perché in questo caso si presentano altre criticità. Quella del Consorzio è la dimensione territoriale giusta: il sistema che andremo a realizzare ci permetterà non solo di avere una mappatura del fenomeno dell'abbandono, ma anche di mettere in atto misure efficaci di prevenzione, oltre che di pulizia del territorio, e di capire se i rifiuti raccolti possono essere almeno in parte riciclati».

NO ONLINE, SÌ SEGNALATORI

Ma in che cosa consisterà e come funzionerà il nuovo sistema? I suoi elementi fondamentali saranno due: i segnalatori sparsi sul territorio ne rappresenteranno gli occhi, mentre un software gestito dagli operatori del Consorzio ne costituirà il cervello.

La funzione di segnalatore sarà svolta innanzitutto dai dipendenti dei Comuni e del Consorzio, dagli agenti di Polizia locale e dalle Guardie ecologiche volontarie, ma l'idea è di coinvolgere gradualmente chiunque sia motivato a svolgere questo compito. Potrà però diventare segnalatore solo chi è stato opportunamente formato a tale scopo.

«Non ci avvarremo di segnalazioni online aperte a tutta la cittadinanza, perché quello di cui abbiamo bisogno sono dati che rispondano a criteri ben definiti, non semplici delazioni – ha precisato il professor Ghiringhelli. – Quindi a fornirli dovranno essere segnalatori, diciamo così, "autorevoli", delle cui indicazioni possiamo fidarci». I segnalatori avranno a disposizione un'app per smartphone

che dialogherà con il software del Consorzio, permettendo di descrivere ogni microdiscarica di rifiuti secondo una serie ben precisa di parametri. L'app rileverà infatti in automatico la posizione (mediante le coordinate Gps), mentre il segnalatore dovrà compilare a mano una serie di campi per individuare il tipo di rifiuti presenti (le tipologie saranno suggerite dalla stessa app) e il loro quantitativo (quattro le opzioni possibili, da meno di un metro cubo a più di dieci metri cubi). Infine ci sarà la possibilità di allegare immagini della microdiscarica e aggiungere ulteriori particolari tramite un campo "note".

«Le segnalazioni – ha continuato il presidente di Ars Ambiente – ci permetteranno di popolare un database con dati omogenei per tutti i comuni del Consorzio. Sarà possibile individuare l'andamento nel tempo degli abbandoni di rifiuti e i luoghi dove avvengono più frequentemente. Ma la mappatura e il monitoraggio rappresentano solo il primo passo. L'esame dei dati, infatti, permetterà di eseguire controlli mirati e interventi di bonifica. Sarà poi possibile verificare annualmente le modalità con cui sono stati gestiti i rifiuti abbandonati, le risorse impiegate per ogni singola attività intrapresa e i risultati ottenuti. Ed è questo il cuore della questione: capire l'efficacia di quanto si sta facendo e utilizzare di conseguenza le risorse a disposizione nel modo migliore possibile».

«Dopo una segnalazione, gli abbandoni meno problematici saranno risolti

nell'ambito delle ordinarie attività di spazzamento, in genere nell'arco delle 24 ore – ha specificato il direttore del Consorzio Christian Migliorati. – Per quelli di maggiori dimensioni, o che comprendono rifiuti pericolosi come l'eternit, passeremo tutte le informazioni, compresi quelle su costi e tempi di bonifica, al Comune interessato, con cui concorderemo l'intervento. È ciò che facciamo già ora, ma grazie al nuovo sistema tutto diventerà più razionale ed efficiente».

FOTOTRAPPOLE E MULTE

Fra gli obiettivi vi è anche quello di individuare aree e situazioni problematiche, dove non è sufficiente un'operazione di bonifica, ma serve anche una costante attività di monitoraggio, magari con telecamere e "fototrappole".

Anche questo, però, non basta: «Oltre a ripulire il territorio, bisogna anche dare un segnale a chi abbandona i rifiuti, realizzare iniziative di prevenzione» ha osservato il professor Ghiringhelli.

Fra queste rientra una campagna di comunicazione: prevede la diffusione di materiale informativo sul progetto, la creazione di pagine dedicate sui social network, ma anche una serie di incontri di sensibilizzazione e formazione (al momento ne sono previsti cinque). Senza dimenticare, quando serve, l'attività di repressione: «Nel caso di piccoli abbandoni – ha commentato Migliorati – è molto difficile risalire all'identità del responsabile, a meno che non lo si colga in flagrante. Quando il materiale abbandonato è parecchio, invece, si possono trovare elementi per elevare sanzioni. È uno degli strumenti che abbiamo a disposizione: una multa andata a segno è una lezione, un deterrente importante». E man mano che il nuovo progetto entrerà a regime c'è da scommettere che il numero delle multe aumenterà.

E per quanto riguarda i tempi di realizzazione? «Saranno molto rapidi – ha assicurato il professor Ghiringhelli, – già a settembre dovremmo essere operativi con il sistema informatico». Si stima poi che serviranno due anni per far marciare a pieno regime l'intero sistema.

«Il Consorzio continua a sviluppare e innovare il sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, con risultati che lo stanno imponendo a livello nazionale tra le migliori realtà del settore – ha sottolineato il presidente Carlo Ferrè. – In particolare, con questo progetto stiamo facendo da apripista elaborando un modello che potrebbe essere adottato su scala nazionale, essendo quello dell'abbandono dei rifiuti un problema che interessa tutte le comunità».

Littering = sporcare Ogni lasciata è pestata...

Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Quando si parla della cattiva abitudine di gettare dove capita rifiuti di piccole dimensioni (come pezzi di carta o bottigliette di plastica), chi più chi meno siamo un po' tutti colpevoli. O, per dirla all'inglese, siamo tutti un po' "litterer": il termine indica infatti chi fa "littering", cioè abbandona rifiuti in luoghi pubblici o spazi all'aperto.

A dimostrarlo è un'indagine realizzata alcuni mesi fa dall'Aica, l'Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale, che sulla base di una ricerca condotta dall'Università degli Studi di Torino ha indagato il profilo sociologico del litterer italiano.

Un primo dato interessante emerso dallo studio è che, in genere, siamo "litterer" solo a tempo determinato: il nostro comportamento dipende infatti dalle circostanze. Ad esempio, spiega la ricerca, «un'area con evidenti segni di degrado è territorio fertile per il littering»: significa che quando ci troviamo in una zona dove ci sono già rifiuti sparsi per terra siamo maggiormente indotti a infrangere le buone regole del senso civico e del rispetto dell'ambiente,

all'insegna del "così fan tutti". Una "devianza" ecologica e civica che, è emerso, predilige aree come quelle antistanti gelaterie e tabaccherie, istituti scolastici, università e stazioni ferroviarie, così come le aree periferiche o i raduni all'aperto.

A livello quantitativo, dai dati della ricerca emerge che un rifiuto su tre viene gettato in terra, e che i colpevoli di questo comportamento sono più gli uomini (39,9%) delle donne (30,6%). A praticare il littering sono cittadini di tutte le fasce di età, ma i meno virtuosi sono gli ultracinquantenni (38,8%), seguiti a ruota dai giovani tra i 20 e i 24 anni (36,4%), mentre quelli più dotati di senso civico sono i quarantenni ("solo" il 26,7%). Dalla ricerca emerge anche che, quando si tratta di fare littering, non tutti gli oggetti sono uguali: a finire in terra è l'11,5% degli alimenti (in particolare torsoli e bucce), il 20% dei contenitori per bibite e il 20,8% degli imballaggi (come carte di caramella e sacchetti di patatine). Ma il rifiuto di gran lunga più disperso nell'ambiente è rappresentato dalle sigarette: su 100 fumatori osservati nel corso dell'indagine, ben 65 hanno abbandonato il mozzicone per terra. (c.m.)

Microdiscariche, ma non solo: l'inciviltà, nel caso dell'abbandono dei rifiuti, si manifesta in tanti modi. E se fortunatamente sono un'esigua minoranza coloro che "smaltiscono" la spazzatura di casa scaricandola sul ciglio di una strada, molto più diffuso è il malcostume di disfarsi di rifiuti di piccole dimensioni (piccoli imballaggi, contenitori per bibite, mozziconi di sigaretta, scontrini ecc.) gettandoli con noncuranza in terra. Un gesto che sembra essere rimasto nel nostro dna dai tempi della preistoria, quando i nostri progenitori si gettavano dietro la schiena le ossa degli animali o i noccioli dei frutti di cui si erano nutriti. Sotto questo punto di vista siamo rimasti dei "primitivi": ciò che serve è perciò, innanzitutto, un cambiamento di mentalità. Avviare questo cambiamento è proprio l'obiettivo della duplice campagna di comunicazione promossa dal Consorzio dei Comuni dei Navigli in collaborazione con IdealService. Per l'esattezza, la campagna intende sensibilizzare i cittadini su due tipologie di littering cruciali non solo per il decoro delle città, ma anche per la salute: la dispersione dei mozziconi di sigaretta e l'abbandono delle deiezioni canine nei luoghi pubblici.

«I mozziconi contengono sostanze inquinanti e tossiche pericolose per la salute, sostanze che fra l'altro le piogge trasportano nei corsi d'acqua e da qui in mare. Gli escrementi di

cani in luoghi pubblici, invece, possono determinare problemi di carattere igienico-sanitario, in particolare nelle aree frequentate da bambini – osserva Gabriele Verona, vicedirettore di IdealService. – Certo, si tratta di reati che possono essere sanzionati, ma questo non rappresenta un deterrente efficace». Meglio, quindi, puntare sulla comunicazione per creare una sensibilità diffusa: l'idea di fondo è che più sono i cittadini che si comportano in modo corretto, più a disagio si sentiranno coloro che mantengono le vecchie e sbagliate abitudini.

Ecco quindi che accanto alle ormai consolidate forme di comunicazione (manifesti e locandine, pagine dedicate sui siti web del Consorzio e di IdealService, pagine sui social network) si esploreranno anche forme innovative. In particolare, nel caso delle deiezioni canine, adesivi calpestabili su strade e marciapiedi e "bandierine" posizionate nelle aree verdi: recheranno la scritta "Ogni lasciata è pestata" e rappresenteranno un mezzo molto efficace per veicolare il messaggio voluto. Nel caso dei mozziconi verranno invece distribuiti eco-astucci tascabili che garantiscono lo spegnimento delle cicche. Per entrambe le campagne è poi prevista la realizzazione di giornate informative, così come il ricorso a "sentinelle ecologiche" per monitorare i comportamenti scorretti e, in caso di necessità, reprimerli. (c.m.)



Nel nostro vivaio trovate:

- piante da frutto
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno

**VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO
PRODUZIONE PROPRIA**



- Progettazione e realizzazione giardini
- Manutenzioni e potature

Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI) – fax 02 9407 529 - cell. 333 6510 502

Nuova app per gestire la bolletta Ecopunti per renderla più leggera

Rifiuti, si preannuncia un anno di novità per gli abbiatensi. Allo studio anche una riorganizzazione della raccolta del "resto"

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Piccole ma importanti novità in vista ad Abbiategrasso nel campo della raccolta dei rifiuti. I prossimi mesi vedranno infatti Navigli Ambiente, Amaga e Amministrazione comunale impegnate a introdurre una serie di innovazioni e modifiche con l'obiettivo di garantire un servizio non solo più efficiente, ma anche più trasparente e più vicino alle esigenze dei cittadini. Ne abbiamo parlato con Giovanni Pioltini, responsabile tecnico-commerciale del gruppo Amaga.

Tutto a portata di app

A breve gli abbiatensi avranno a disposizione una nuova app per smartphone che non solo faciliterà la gestione quotidiana dei rifiuti domestici, ma permetterà anche di tenere sotto controllo gli svuotamenti del bidoncino marrone, le bollette e i pagamenti. Chiamata Riciclarlo, sostituirà l'attuale WikiWaste e offrirà tutta una serie di funzioni personalizzabili. «Stiamo mettendo a punto gli ultimi dettagli per renderla il più possibile adeguata alle esigenze degli utenti abbiatensi e contiamo di lanciarla dopo l'estate», spiega Pioltini.

Fra le esigenze degli utenti c'è sicuramente quella di tener d'occhio le proprie bollette Tari, e qui la nuova app sarà di grande aiuto. Permetterà infatti di visualizzare tutte le rate pagate o da pagare e i dettagli delle singole fatture. Altrettanto utile sarà il resoconto dei conferimenti del resto secco indifferenziato: l'app fornirà infatti un elenco dei giorni in cui l'utente ha esposto in strada il contenitore marrone e del peso conferito ogni volta. «Queste funzioni saranno disponibili da subito, mentre il passo successivo, probabilmente dall'anno prossimo, sarà quello di abilitare l'app anche per il pagamento online delle fatture».

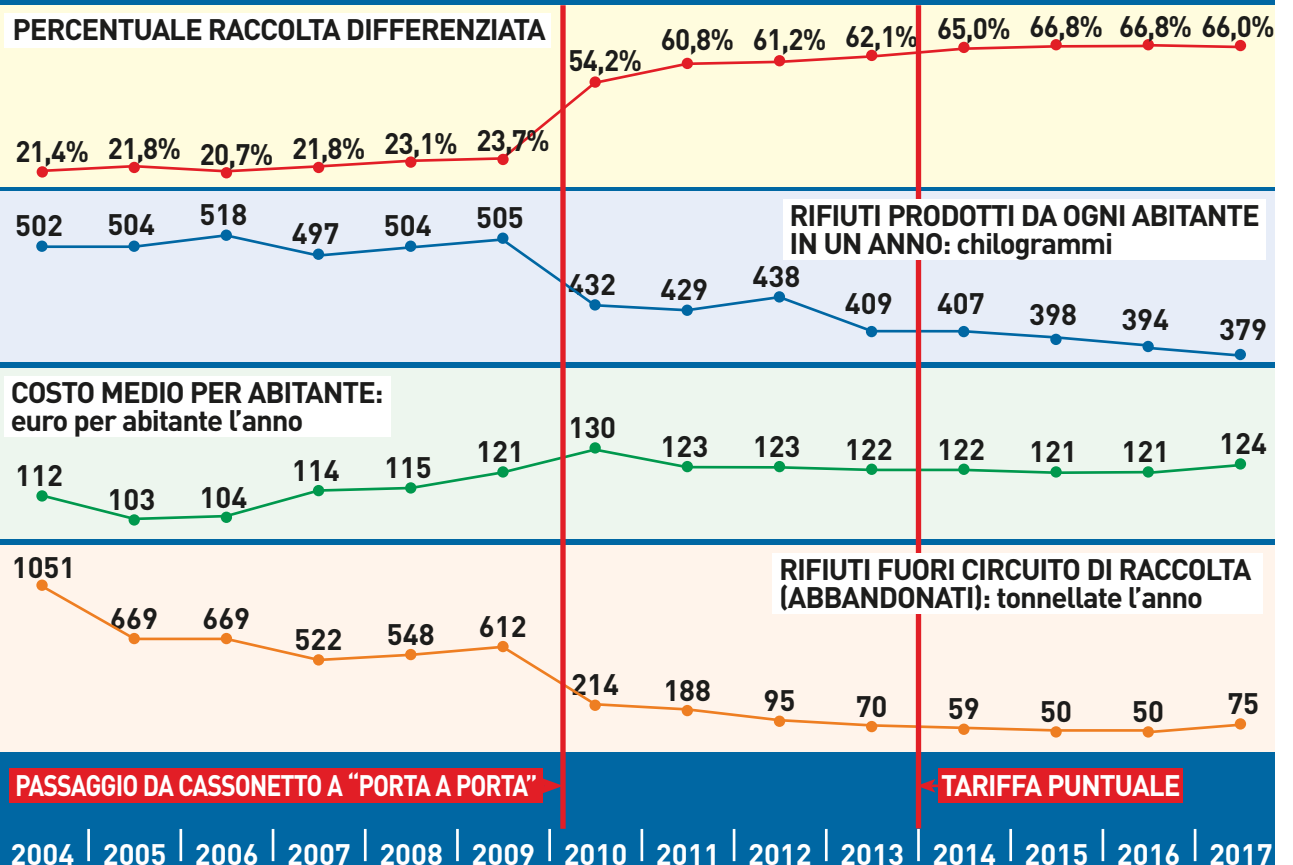
Altra funzione disponibile, quella per inviare segnalazioni sull'abbandono di rifiuti (ma anche su eventuali disservizi della raccolta o dello spazzamento strade). Anche in questo caso c'è un'importante novità. Si avrà, infatti, la possibilità di chiedere un feedback, cioè un riscontro: gli operatori di Navigli Ambiente contatteranno l'utente per metterlo al corrente di quali azioni sono seguite alla sua segnalazione.

L'app includerà un utile rifiutologo, vero e proprio "dizionario" per eseguire una corretta raccolta differenziata (basterà inserire il nome dell'oggetto da smaltire per sapere in quale frazione va conferito: secco, plastica, organico ecc.) e un calendario che ricorderà all'utente, giorno per giorno, quali contenitori dovrà esporre in strada. Oltre naturalmente alle informazioni su tutti gli altri servizi di raccolta, dagli orari di funzionamento dell'ecocentro ai numeri da chiamare per far ritirare ingombranti e sfalci verdi, ad esempio.

Il "resto" una sola volta a settimana

La raccolta differenziata ad Abbiategrasso sta dando i suoi frutti: è infatti sempre meno il quantitativo di "resto" smaltito nei bidoncini marroni, come mostra il grafico che pubblichiamo in pagina. Proprio per questo motivo è allo studio un piano per riorganizzare la raccolta, in modo da prevedere per ogni utenza un solo passaggio la settimana, in luogo dei due passaggi attuali. «Il piano è quasi pronto, molto presto lo consegneremo alla giunta comunale affinché lo valuti; in caso di approvazione potremmo essere in grado di

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI AD ABBIATEGRASSO DAL 2004 A OGGI (FONTE DATI: AMAGA)



avviare già in autunno la sperimentazione, che interesserà l'intera città», precisa Pioltini. Da notare che la modifica riguarderà esclusivamente il ritiro dei bidoncini marroni, mentre la frequenza di ritiro porta a porta per tutti gli altri materiali (compresi i pannolini, se l'utente ne farà espressa richiesta) resterà invariata.

Bolletta più leggera

In arrivo ci sono anche incentivi, nella forma di un risparmio in bolletta, per i cittadini che si prendono la briga di conferire all'ecocentro i materiali oggetto di raccolta differenziata, invece di esporli fuori l'uscio di casa per farli ritirare dagli operatori. «Una fatica che è giusto vada ricompensata, anche perché per l'azienda comporta un risparmio e la possibilità di organizzare un servizio più efficiente. Per questo stiamo mettendo a

punto un progetto che potrebbe essere operativo già dall'estate dell'anno prossimo», spiega Pioltini. Il sistema si baserà sui cosiddetti ecopunti e funzionerà in questo modo: l'utente che si recherà a conferire all'ecocentro sarà accolto da un operatore e identificato mediante una tessera (potrebbe essere quella sanitaria o una card creata ad hoc), quindi metterà su una pesa i rifiuti che intende conferire (quelli che possono essere valorizzati: carta, plastica, vetro e metallo). L'operatore provvederà ad effettuare la pesatura e quindi consegnerà all'utente una ricevuta con l'indicazione degli ecopunti "guadagnati". «La conversione degli ecopunti in euro da detrarre in bolletta avverrà invece a fine anno. Questo perché la somma da destinare agli incentivi avrà un tetto: si tratta in pratica di un monte premi, che andrà suddiviso tra tutti coloro che hanno guadagnato ecopunti».

Scuole e commercianti per un Natale sostenibile

Anche il Natale può diventare un'occasione per educare al riciclaggio dei rifiuti e alla filosofia che ne è alla base. Ne sono convinti i commercianti e le scuole della città, che insieme con Amaga, a partire dal mese di settembre, daranno il via al progetto "Natale sostenibile". L'iniziativa prevede la realizzazione, da parte degli alunni delle scuole, di imballaggi realizzati con materiali di scarto, che gli esercenti utilizzeranno poi per confezionare gli articoli regalo venduti nel periodo delle festività natalizie. «Il primo passo sarà raccogliere le adesioni dei commercianti, in quanto il tipo di confezioni da realizzare dipende da quello degli articoli per cui verranno usate - spiega Giovanni Pioltini di Amaga. - Ogni commerciante avrà poi un rapporto diretto con il gruppo di lavoro che realizzerà le confezioni a lui destinate, mentre Amaga metterà a disposizione un tutor che darà agli studenti una serie di indicazioni operative: che tipo di materiale utilizzare per realizzare le confezioni, dove reperirlo e come lavorarlo». Oltre alle scuole, al progetto ha aderito anche l'Istituto Sacra Famiglia, che ad Abbiategrasso gestisce un centro diurno per persone disabili. Una volta pronte, le confezioni saranno consegnate ai commercianti, che le proporranno ai loro clienti in alternativa alle confezioni tradizionali. «Esperienze simili - conclude Pioltini - hanno mostrato che le persone in genere scelgono la confezione realizzata dai ragazzi. In questo modo non solo recuperiamo del materiale, ma facciamo anche un'opera di sensibilizzazione sul fatto che, spesso, gettiamo oggetti che possono essere ancora utilizzati ed avere una "nuova vita"».



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO - DIVANI LETTO - POLTRONE RELAX
LETTI - CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

PROMO 50%



~~999 €~~
499 €

• 1 MATERASSO MATRIMONIALE
EFFETTO MASSAGGIANTE ZONA A PORTANZA
DIFFERENZIATA OTTIMA TRASPIRAZIONE, ZONE
DIFFERENZIATE ANALLERGICO ANTI ACARO
ERGONOMICO INDEFORMABILE TRASPIRANTE
ANTIBATTERICO, MEMORY A TRE PARTI A
PORTANZA DIFFERENZIATA: DUE STRATI CON
IL PROFILO ONDULATO E UNO CON STRUTTURA
AD ONDA, STUDIATI PER UN SOSTEGNO
OTTIMALE ED UN SUPPORTO DIFFERENZIATO
PER LE DIVERSE ZONE D'APPOGGIO

• 2 GUANCIALI MEMORY

(NUMERO PEZZI LIMITATO)

POLTRONA RELAX
100% PRODOTTO ITALIANO,
GARANZIA 24 MESI,
ASSISTENZA DIRETTA
A DOMICILIO,
AGEVOLAZIONI PER
PORTATORI DI HANDICAP,
2 MOTORI



~~1.070 €~~
749 €

LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE
• MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY
• 2 GUANCIALI MEMORY



~~2.100 €~~
1.299 €

• 1 MATERASSO SINGOLO MEMORY SFODERABILE
• 1 RETE SINGOLA MOTORIZZATA
A DOGHE AUTOMODELLANTI
• 1 GUANCIALE MEMORY



~~1.070 €~~
699 €

PROMO TENDE DA SOLE

- MOTORE IN OMAGGIO
- FORNITURA e INSTALLAZIONE
per abitazioni e condomini

DETRAZIONI
AL **50%**

OMOLOGATE CE - CERTIFICATE - GARANTITE



VERANDE

PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
DI PERGOLE E CHIUSURE PER VERANDE
OMOLOGATE, CERTIFICATE E GARANTITE



ZANZARIERE

- FINESTRE
- BALCONI
- TERRAZZE
- INSTALLAZIONE
- CAMBIO RETE
- RIPARAZIONI



TAPPARELLE



- INSTALLAZIONE
- RIPARAZIONI
- CAMBIO CORDE
- FORNITURA
- MOTORIZZAZIONI

TENDAGGI INTERNI



- ABITAZIONI • UFFICI
- LOCALI PUBBLICI
- CONSULENZE
- FORNITURE
- INSTALLAZIONE
- ASSISTENZA

ABBIATEGRASSO (MI) - VIA GALILEO GALILEI, 1 - TEL. 02 9496 6398 - WWW.SIESI.EU





«Il cielo avvolge la terra impariamo a guardarlo!»

Gli insegnamenti dell'arcivescovo Delpini, a più di mille ragazzi, all'Osgb

ABBIETEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Più di un migliaio di bambini e ragazzi di tutti gli oratori estivi della città di Abbiategrasso, oltre a nonni, parenti e volontari, hanno partecipato giovedì 28 giugno alla messa celebrata dall'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, all'oratorio San Giovanni Bosco. Dove una cattedrale a cielo aperto ha accolto il prelado in visita, a cui per primi hanno portato il loro saluto i piccoli delle scuole per l'infanzia paritarie della Casa del Rosario, delle suore di Betlem e di Castelletto.

«Dopo il saluto dei bambini, il vescovo ha celebrato la Santa Messa, lasciando a tutti un'immaginetta su cui era riportata una preghiera da lui scritta per tutti i ragazzi degli oratori estivi, con le tre grandi regole per vivere la quotidianità», racconta don Leandro Gurzoni, vicario della parrocchia di San Pietro. È stato l'arcivescovo stesso, durante la sua omelia, a spiegare ai ragazzi il significato dell'immaginetta (la Trasfigurazione del Signore - Anno A di Nicola De Maria), e della preghiera. «Sull'immaginetta c'è un cielo azzurro che contiene girandole di gioia ed è così bello che avvolge anche la terra. Questo è per imparare a guardare il mondo. Anche se qualche volta il mondo sembra tutto rovinato e disperato, in realtà i cristiani guardano il mondo e dicono: il cielo avvolge d'azzurro la terra, cioè la gloria di Dio riempie tutta la terra. Sul retro dell'immaginetta ho scritto le tre cose più importanti di tutta la vita, tutte risposte che il Maestro dà a chi lo ascolta».

«Maestro dimmi la verità della vita!». Questa la prima domanda e invocazione che l'arcivescovo ha portato all'attenzione dei giovani degli oratori estivi. «Il Maestro risponde dicendo che la tua vita è una benedizione. Ci sono giorni di sole e di pioggia, di fatica e di riposo. Ma sempre la tua vita è benedetta da Dio: non vuol dire che tutto va bene, ma che Dio è sempre alleato del tuo bene. Ecco il senso della vita, è una benedizione e perciò la tua vita deve diventare benedizione per chi ti incontra».

Seconda domanda importante: «Maestro insegnami a pregare!». «Cioè a incontrare, conoscere e ascoltare Dio», come ha precisato



l'arcivescovo. «Gesù ci ha insegnato una preghiera, il Padre nostro. La parola più importante di questa preghiera è Padre: Gesù ci fa capire che Dio è Padre misericordioso». Infine l'alto prelado ha concluso con quella che ha indicato come la terza delle domande più importanti della vita: «Maestro dimmi cosa devo fare, come devo vivere». «Gesù risponde dicendo: non perdere oggi l'occasione per amare. L'occasione per amare può essere semplice o impegnativa. Gesù ci dice: non lasciare che nessuno vada via da te senza un sorriso. Regalare un sorriso agli amici, alla mamma, al papà. Non sottovalutarti mai. A volte i ragazzi dicono: io non sono capace, io non sono simpatico, io non sono bella, io non sono intelligente. Non c'entra, non sottovalutarti mai! Così come sei fatto vai bene per vivere, per amare, per fare grandi cose. Non dimenticarti mai della tua vocazione, ciascuno di noi è importante perché è chiamato da Dio ad essere felice». Prima di terminare l'omelia, l'arcivescovo di Milano ha raccomandato a tutti i presenti di recitare questa preghiera il giovedì sera. Alla messa è seguito un momento di scambio di doni, di animazione e di saluto, come racconta don Leandro: «Abbiamo regalato all'arcivescovo quattro doni simbolici che rappresentano i quattro oratori della città. L'oratorio di San Gaetano ha regalato il pan mein, prodotto dalla pasticceria Besuschio, l'oratorio Sacro Cuore il miele Adami, l'oratorio di Sant'Antonio Abate il riso Tarantola e noi di San Pietro formaggi di diverso tipo, grazie alla famiglia Cairati. Questo a indicare



che siamo quattro oratori in comunione: questi quattro segni sono quattro alimenti, ma differenti l'uno dall'altro e ciascuno con le sue qualità».

Oltre ai doni gastronomici, l'arcivescovo ha ricevuto quattro pezzi di un puzzle, quattro pannelli che insieme rappresentano i quattro oratori.

Prima di concludere la visita, monsignor Delpini ha benedetto un'ambulanza della Croce azzurra e salutato alcune persone durante un breve rinfresco. Erano presenti il sindaco Cesare Nai, l'assessore Eleonora Comelli, il consigliere Michele Pusterla, delegazioni dei Carabinieri, della Polizia locale e degli Alpini. «Prima di lasciare Abbiategrasso l'arcivescovo si è recato a visitare due sacerdoti che per motivi di salute non potevano essere presenti, tra cui Don Luigi in casa di riposo», conclude don Leandro. La giornata di festeggiamenti per gli oratori di Abbiategrasso è proseguita anche dopo la partenza del prelado, tra momenti di animazione, giochi e preghiere di tutti i ragazzi insieme.



Un'estate di storie Bimbi in biblioteca

ABBIETEGRASSO

Lettere e laboratori creativi al fresco del Castello Visconteo. Per i piccoli dai tre ai sei anni la stagione calda porta una nuova serie di appuntamenti alla Romeo Brambilla: quelli delle Storie d'estate in Biblioteca, tutti i mercoledì mattina alle 10.30 fino al 1° agosto. L'iniziativa, ideata dal responsabile Roberto Giuliani, continua le proposte dell'ente per i bambini della scuola dell'infanzia. «Durante il resto dell'anno ci sono sempre attività realizzate dai volontari dell'associazione Amici della biblioteca, quelle che si tengono il giovedì pomeriggio sotto il nome C'era una volta il giovedì: visto il loro grande successo abbiamo pensato di fare qualcosa di simile in estate, ma a partire dalle 10.30, sfruttando il fatto che con il caldo i bambini piccoli escono soprattutto al mattino». Ce lo spiega Francesca Facchetti, la bibliotecaria che il 27 giugno ha condotto il primo appuntamento. Sono tre le operatrici della Romeo Brambilla che si occupano dei bambini e che si alterneranno per condurre letture e laboratori.

«Queste letture hanno come filo conduttore il fatto di essere estive, quindi legate a qualcosa di acquatico e di marino, al tema della vacanza e dei sogni, e più in generale a tutto ciò che può interessare ai piccoli - continua Francesca. - Non abbiamo segnalato titoli perché, avendo un pubblico sempre differente, proponiamo di volta in volta letture adatte all'età dei bambini che ci troviamo di fronte. Le letture sono poi seguite da un'attività: un disegno, un piccolo laboratorio, qualcosa da costruire, proprio perché l'idea è quella di un momento di relax nel fresco della biblioteca». L'obiettivo principale resta comunque avvicinare i bambini alla lettura, preziosissimo strumento per favorire la loro capacità di astrazione. A questo la biblioteca di Abbiategrasso è stata sempre attenta: infatti nel 2001 ha aderito al progetto «Nati per leggere» creando la biblioteca dei bimbi, che un tempo era situata nell'ala ovest e che ora si trova nella biblioteca centrale, offrendo una maggiore opportunità d'accesso ai piccoli e alle loro famiglie. «Sicuramente con Storie d'estate ci sarà la possibilità di proporre uno spazio di creatività, di libertà, di gioco e di scoperta dedicato ai bambini in una fascia oraria in cui c'è più tranquillità in biblioteca».

La partecipazione è gratuita e non è necessario prenotare. Per informazioni è possibile contattare la biblioteca allo 02 94 692 454. (b.c.)



Bicicletta, che passione

ALBAIRATE-ABBIATEGRASSO

Un nutrito gruppo di appassionati della bicicletta di Albairate, Settimo Milanese e Abbiategrasso, ha partecipato alla *Pedalata 2018*, che si è svolta in Val Venosta in Alto Adige dal 29 giugno al 1° luglio. Il primo giorno il gruppo ha raggiunto di buon mattino il Passo Resia, sulle sponde dell'omonimo lago, famoso per il campanile semisommerso, dove sono state scaricate le biciclette. Il clima mite ha accompagnato i cicloturisti fino a Naturno,

dove hanno cenato gustando prodotti tipici locali. Il giorno dopo, pedalata dopo pedalata, hanno raggiunto Merano e poi Bolzano, esplorando paesaggi verdi e suggestivi, ricchi di meteli e vigneti, senza farsi mancare visite culturali nei centri urbani. L'ultimo giorno i ciclisti, costeggiando l'Adige, sotto un sole cocente e un vento impetuoso, hanno raggiunto Trento, la tappa finale. Bilancio molto positivo, grazie all'ottima organizzazione di Gianni, Loredana, Clara, Franco, Stefano e Girolibero, con un'impeccabile assistenza tecnica.

VETRINA



TRAPPOLE PER COLEOTTERI

ABBIATEGRASSO - Spuntano qua e là, a forma di piramide, e suscitano la curiosità dei passanti. Sono trappole per insetti. La guerra alla *Popillia japonica*, originaria del Giappone, passa attraverso un "piano di controllo" voluto dall'Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste). Questo coleottero danneggia le coltivazioni (le larve si nutrono delle radici delle graminacee), ma anche foglie, fiori e frutti (soprattutto di ciliegio, pesco e vite, oltre a mais e soia). Le "trappole con insetticida" sono collocate in aperta campagna o lungo strade e sentieri. La raccomandazione è quella di non toccarle o manometterle.

Mura Massimo

- TAPPARELLE • GRATE DI SICUREZZA • RIPRISTINO PERSIANE in LEGNO
- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • VENEZIANE

FAI IL RINNOVO ...

LEGNO

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPETTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACIDI)

PRIMA DURANTE DOPO

O PASSI AL NUOVO ...

INFISSI E SERRAMENTI IN PVC

PER UN PREVENTIVO GRATUITO CONTATTACI
☎ 328 4109 337

ALBAIRATE (MI)
cell. 328 4109 337 - mamo-69@hotmail.it

Gigolo Teen Fashion

ABBIGLIAMENTO DALLA CULLA AL LICEO

SALDI PAZZESCHI - 50%

PER RINNOVO LOCALI - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SALDI

ABBIATEGRASSO (MI) - via XX settembre, 25 - tel. 02 9462 498
seguici su: GIGOLÒ Teen Fashion

Parco: si chiude l'era Beltrami Piovono dimissioni dopo lo scontro

Alla base della frattura, ormai insanabile, il modello di gestione (conservazione o marketing?) e la Vigevano-Malpensa

SUD OVEST

di **Francesco Pellegatta**

Dopo sei anni di presidenza, al Parco del Ticino si chiude l'era Beltrami. I giochi non sono ancora fatti, nel senso che manca l'ufficialità, ma presidente e componenti del Consiglio di gestione hanno già comunicato all'Assemblea dei sindaci che intendono rassegnare le dimissioni nella seduta di fine luglio.

Salvo rinvii, il nuovo Consiglio del Parco verrà eletto dai Comuni del territorio il 21 settembre. Premesso che il Consiglio attuale si trovava già da un anno in regime di proroga (sancito dalla Regione), le dimissioni sono arrivate in seguito a fratture insanabili sorte tra consiglieri e presidente sul modello politico di gestione dell'area protetta e su alcuni temi delicati, quali la superstrada Vigevano-Malpensa.

Ma perché non aspettare la naturale scadenza della proroga? Il Consiglio temeva che gli scontri interni portassero

al commissariamento dell'ente da parte di Regione Lombardia, evento mai accaduto in quarant'anni di storia. Il che avrebbe rappresentato, per ammissione dello stesso Beltrami, "un'onta". Ma soprattutto avrebbe esautorato l'Assemblea dei sindaci, accentrando le decisioni nelle mani del commissario e rimandando a data da destinarsi l'elezione del nuovo Consiglio.

La disponibilità alle dimissioni è stata formalizzata dal presidente Gian Pietro Beltrami e dai consiglieri Beatrice Bassi, Luigi Duse e Maddalena Gioia Gibelli. Fabrizio Fracassi non ha partecipato alla seduta. I Comuni hanno preso atto della decisione, che apre un capitolo nuovo e delicato: ci sono circa due mesi per trovare i candidati a occupare le poltrone del nuovo Consiglio. Poltrone che, al di là delle competenze specifiche di ognuno, dovranno tenere conto degli assetti politici a livello regionale e locale. Esclusi i sindaci che appartengono a liste civiche non orientate politicamente, infatti, è probabile che nel caso degli



altri arriveranno indicazioni di partito ben precise sui nomi da proporre o votare. Il tempo non è molto, considerando che di mezzo c'è il mese di agosto. «È la via più adeguata e democratica per fare la scelta giusta e uscire sereni a testa

alta - ha spiegato Gian Pietro Beltrami ai sindaci e ai rappresentanti di Città metropolitana. - *Lasciare a voi la decisione sul nuovo CdG ci è sembrata una scelta di buon senso ed etica, al di là delle posizioni personali. In questi sei anni abbiamo fatto bene e molto, anche se non siamo riusciti a realizzare tutto quello che volevamo*». Una linea confermata anche dagli altri consiglieri.

La decisione era arrivata dopo problemi interni al Consiglio che spesso sono diventati di dominio pubblico. Problemi «che non sono tutt'ora risolti e non sono risolvibili» ha confermato Luigi Duse. In primis l'indirizzo generale di gestione del Parco. In questo caso una filosofia tesa principalmente alla conservazione si è scontrata contro un'idea che vedeva come prioritario il cosiddetto "marketing territoriale", cioè la valorizzazione. Ma questo è solo un esempio. Oltre alla già citata Vigevano-Magenta, anche il progetto della terza pista per l'aeroporto di Malpensa aveva contribuito alla frattura.

Allarme Vincenziana Cinque allontanati Polemica politica

MAGENTA

La Vincenziana ha tenuto banco nelle ultime settimane, agitando cittadini e politica.

Le piccole ribellioni di alcuni degli ospiti, avvenute recentemente, hanno portato all'allontanamento dalla struttura di cinque persone per violazione del regolamento interno. Prima è stata la volta di un giovane gambiano che ha dato in escandescenze, mentre qualche giorno più tardi è toccato ad altri quattro ospiti. Un capitolo a parte meriterebbe la discussione su che fine fanno queste persone, che una volta allontanate di fatto smettono di essere sotto la tutela diretta dello Stato.

In ogni caso il tema dei migranti ha contribuito a far nascere a Magenta la polemica anche dal punto di vista politico, con il botta e risposta tra Partito Democratico e maggioranza di centrodestra. A cominciare dal capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Enzo Salvag-

gio, che ha accusato l'amministrazione Calati di sbandierare gli allontanamenti come vittorie e di «non avere le idee chiare» sul futuro della struttura, che a rigor di logica avrebbe dovuto essere diventata già da tempo uno Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Questo tipo di centro, infatti, ha dinamiche interne differenti rispetto ai centri di accoglienza straordinaria, cioè la Vincenziana "delle origini", quando i primi migranti arrivarono a Magenta. Ad esempio nel garantire la trasparenza nelle spese, oltre ad un controllo diretto sugli ospiti da parte del Comune.

Accuse alle quali Simone Gelli, vicesindaco nonché assessore alla Sicurezza, ha risposto elencando le iniziative intraprese dall'Amministrazione, a cominciare dal supporto operativo fornito ai Carabinieri durante l'allontanamento degli ospiti non rispettosi delle regole, per finire con il dialogo continuo e costante con il prefetto. (f.p.)



Siamo specializzati
nella distribuzione di tubi
per applicazioni meccaniche,
tubi trafilati a freddo, tubi levigati,
aste cromate e tubi per impieghi generici civili e industriali




Loc. Cascina Segà - OZZERO (MI) - tel. 02 9400 133
fax 02 37924082 - info@tectubiservice.it

COLORIFICIO

coloreEcolore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



CHREON



PRODOTTI PROFESSIONALI DI QUALITÀ



TRASPIRANTE
14 LT

€23



LAVABILE
14 LT

€39,90



QUARZO
14 LT

€48



STUCCO
per CARTONGESSO
5 KG

€6,00

CARTONGESSO
200 x 120 x 1,3 CM

€7,90

€5,80

€9,50

STILNOVO 200
PITTURA DECORATIVA



€16,90 al LT

SIGMA WEISS
PITTURA TRASPIRANTE



€38

DISPONIBILI SOLO 100 PZ

KARTOCAP PITTURA
APPLICAZIONE DIRETTA
SU CARTONGESSO



€53

CASTELLETTO DI ABBIEATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA
www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

12 GIOVEDÌ

MUSICA

Oktoberfest Band

MAGENTA DALLE 18 - Parte il *Magenta Summer Festival*, organizzato dai Ragazzi di Magenta e Young Effect, che compie dieci anni. Apertura alle 18 alla tensostruttura, con bar, chiringuito e cucina. Alle 21.30 concerto di The McChicken Show (Oktoberfest tribute band). Ingresso gratuito.

SOTTO LE STELLE

Shopping serale

MAGENTA DALLE 20.30 - Apertura serale dei negozi e mercatino delle arti e dei mestieri, per le vie della città, organizzato dalla Confcommercio di Magenta e Castano Primo.

13 VENERDÌ

LIVE

Summer Festival

MAGENTA ORE 21.30 - Nella seconda serata del *Magenta Summer Festival*, nella tensostruttura (ingresso gratis), si esibiscono Nicholas Johnson

(songwriter indie Usa), Bock and the Sailors (Irish folk rock) e il PGA-Italian Punks Go Acoustic (punk rock tribute). Apertura dei cancelli alle 18 con bar, chiringuito e cucina.

CENA E MUSICA

Ronnie Jones

ABBIATEGRASSO DALLE 20 - In piazza Marconi arriva il mitico Ronnie Jones insieme a Vince Martella. Il concerto andrà in scena alla fine di una serata che prevede una cena sotto le stelle a base di cous cous alla marocchina, insalata di pollo e farro bio con verdure (costo 15 euro con prenotazione obbligatoria). Organizza il Piccadilly in collaborazione con la Gastronomia Fasani.

14 SABATO

BAMBINI

Melograno in festa

ABBIATEGRASSO DALLE 17 - Alla Cappelletta, in via Stignani, un pomeriggio dedicato ai bambini e alle famiglie grazie alla festa del Melograno, "Centro informazione maternità e nascita". Palloncini, trucca bimbi, giochi, buon cibo e divertimento. Alle 17 iniziano i laboratori. Set fotografico melofamiglia e disegno dal vivo di shopper personalizzate.

FESTIVAL

Beerband 2

MAGENTA DALLE 18 - In piazza Kennedy va in scena *Beerband 2*, la festa della birra organizzata dalla Banda 4 Giugno di Magenta.

FESTIVAL

Dance anni '90

MAGENTA ORE 21.30 - La terza serata del *Magenta Summer Festival* è dedicata alla musica disco degli anni '90, grazie a Gary Baldi Bros. Ingresso gratuito, con apertura della tensostruttura alle 18.

15 DOMENICA

MUSICA

Punk rock e beer pong

MAGENTA DALLE 16 - Ultima giornata per la decima edizione del *Magenta Summer Festival*, organizzato dai Ragazzi di Magenta e Young Effect, alla tensostruttura, a ingresso gratuito. Apertura alle 16. Alle 17 torneo di Beer Pong. Alle 20 Man vs Food. Alle 21.30 concerto dei Dioscuri (punk'n rock beers cover band) e Hurricanes (surf punk rock). Previsti anche cucina, bar e chiringuito.

19 GIOVEDÌ

ESTATE

In festa con swing

MAGENTA DALLE 20.30 - Bancarelle, artigianato e negozi aperti, per le vie della città, grazie alla Confcommercio. Dalle 21.15 alle 22.45, in via Melzi, nel quartiere San Rocco e poi in tutta Magenta, anche musica swing grazie al Circolo banda civica.

21 SABATO

CINEMA IN CASCINA

Si ride e si mangia

MORIMONDO DALLE 20 - Serata di risate con gli *Assaggi di cinema in cascina*. Ma anche di cibo di qualità, visto che (per la prima volta) la rassegna farà tappa al Filo di Grano, il raffinato ristorante che ha aperto i battenti all'Hotel Morimondo, in Corte dei Cistercensi. Si parte alle 20 con una cena in piazzetta, all'aperto, e si prosegue con la proiezione, alle 22, di un film spassoso e intelligente, *Morto Stalin se ne fa un altro*. Film a 6 euro, con l'aggiunta della cena 26 euro. Prenotazioni telefonando allo 02 9460 9067.

AZIENDA AGRICOLA

Cascina Costa

DI ABBIAATEGRASSO

OFFERTISSIMA!

€7,90
al kg.

GRANA PADANO
ZOLA DOLCE

PUNTINE

€3,90
al kg.

Cascina Costa • in fondo a via Cassolnovo • Abbiategrasso

Controlli a tappeto sulle slot Sono decine le infrazioni rilevate

Interventi della Polizia locale a Magenta. Dove a breve gli agenti saranno dotati di bastone e spray urticante

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Oltre 140 macchinette per il gioco d'azzardo controllate negli ultimi due mesi. È una delle azioni a tutela del consumatore messe in atto dalla Polizia locale di Magenta, città dove, secondo gli ultimi dati, il giro d'affari legato alla pratica del gioco lecito sfiora i 40 milioni di euro l'anno. Così le forze dell'ordine hanno avviato controlli a tappeto, che riguardano anche gli altri comuni del territorio aderenti al Patto locale di sicurezza, dal Castanese fino all'Abbiatense. Per quanto riguarda Magenta, le violazioni appurate dagli agenti sono state qualche decina; la più comune è la mancata osservanza degli orari per l'accensione e lo spegnimento delle slot machine, prin-

cipalmente nelle sale giochi cittadine (sono tre) e negli orari serali. Ma la Polizia ha riscontrato anche casi in cui c'erano troppe macchinette allineate, oppure mancava l'indicazione sulla slot della data di inizio e fine del contratto tra esercente e concessionario, obbligatoria per legge. A queste violazioni si aggiungono 35 casi che sono ancora al vaglio delle autorità competenti e che potrebbero portare a una sanzione pari a 5.000 euro per ogni macchinetta trovata non in regola. Questi numeri sono stati presentati dalla comandante di Magenta, Monica Porta, insieme con il sindaco Chiara Calati e il vice-sindaco Simone Gelli.

Contrasto al gioco d'azzardo ma non solo. Da gennaio a oggi sono stati diversi gli interventi a tutela del consumatore: per la precisione 81. Trenta di



questi si sono svolti al mercato, dove è stata riscontrata una "regolarità generalizzata" (cioè sono state rilevate pochissime infrazioni); altri nei negozi in occasione dei saldi, altri ancora in bar e ristoranti. La comunicazione di questi numeri è stata anche l'occasione per raccontare una novità che dalla

prossima settimana riguarderà la Polizia locale di Magenta e di altri nove comuni del territorio. Gli agenti, infatti, avranno in dotazione un bastone estensibile e uno spray urticante, in gergo definiti "strumenti di autotutela", che serviranno come mezzo di difesa nel caso in cui le armi da fuoco fossero

una risposta sproporzionata ad una situazione di pericolo. Sono stati pensati in modo da non creare danni permanenti alle persone e possono essere usati quando gli avvertimenti a voce e il contenimento fisico non sono sufficienti.

In futuro è previsto che anche gli altri comuni del territorio si adeguino, seguendo il medesimo corso. «È ripartita la formazione della Polizia locale – ha spiegato Gelli. – Una delle criticità sorte all'interno del Patto locale era proprio l'aggiornamento degli operatori, aspetto che si vede meno ma è importante». «Valorizzerà un lavoro per la sicurezza che va ben oltre il percepito dalla gente – ha aggiunto Calati. – Un lavoro che porta risultati anche sul lungo periodo. Ringraziamo la Polizia locale e continuiamo così».

IN BREVE

INCENDIO all'ecocentro, forse è DOLO

ABBIATEGRASSO

Quindici quintali di rifiuti bruciati (per lo più ingombranti) ma nessun danno significativo alla struttura. Questo il bilancio dell'incendio divampato nel pomeriggio di domenica 24 giugno all'ecocentro

comunale di Mendosio. Per spegnerlo i pompieri (arrivati, oltre che da Abbiategrasso, anche da Magenta e da Corbetta) hanno dovuto lavorare per circa un'ora; una volta domate le fiamme sono intervenuti i tecnici dell'Arpa, che hanno escluso la

presenza di sostanze nocive nell'aria. A coadiuvare l'intervento anche la Polizia locale di Abbiategrasso e i Carabinieri, che stanno ora indagando sull'accaduto, senza escludere alcuna pista. Dai rilievi effettuati, infatti, sembra che il rogo sia partito da due

punti diversi del porticato sotto cui erano stoccati i rifiuti, il che fa propendere per un'origine dolosa. La conferma potrebbe venire dalle registrazioni delle telecamere di sicurezza dell'impianto, che gli inquirenti stanno ora visionando.

SUD-OVEST

IL NAVIGLIO GRANDE NON PERDONA: DUE ANNEGATI IN UNA SETTIMANA

Acque traditrici. Sono quelle dei navigli, particolarmente insidiose e in grado di mettere in difficoltà anche i nuotatori più esperti. Così, un tuffo alla ricerca di refrigerio può trasformarsi in tragedia. È quanto è probabilmente avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato 23 giugno a Bernate Ticino, dove alcuni testimoni hanno visto un uomo annaspere nella corrente del Naviglio Grande in località Rubone e hanno dato l'allarme. I soccorsi sono giunti sul posto in forze e sono riusciti a estrarre dal canale l'uomo, che nel frattempo era finito sott'acqua, in arresto cardiocircolatorio. I tentativi di rianimarlo, prima sul posto e poi all'ospedale Fornaroli di Magenta, sono però stati vani. L'uomo è stato identificato come un 54enne di origini romene, che lavorava in un agriturismo della zona.

A distanza di poco più di una settimana, domenica 1° luglio, a perdere la vita nel Naviglio Grande è stato un ciclista 78enne. L'anziano è caduto in acqua mentre percorreva l'alzaia all'altezza di Gaggiano, verso le 8.30 di mattina. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare, anche se l'ipotesi più probabile è che l'uomo abbia perso il controllo della sua bici in seguito a un malore. La vittima è spirata al Pronto soccorso dell'ospedale Humanitas, dove era stata trasportata dai soccorritori.

ABBIATEGRASSO

AVVENTORE DEL BAR MACELLO BACIATO DALLA FORTUNA

Tremila euro al mese per vent'anni. È quanto si è assicurato un avventore del Bar del Macello di via Cairoli ad Abbiategrasso, dove è stato vinto lo scorso 4 luglio il 448° vitalizio della lotteria Win For Life. La combinazione è stata: 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 16, 17, 19. Numerone: 11.

Nei vasi dei fiori c'era la marijuana

MAGENTA

Movimenti strani in zona piscina a Magenta. Li hanno notati gli agenti della Polizia locale nel corso di un normale servizio di pattuglia. In particolare, a destare i sospetti sono stati un uomo e una donna che percorrevano una stradina sterrata dietro via Maddalena di Canossa, alla periferia est della città. Gli agenti hanno tentato di seguirli, ma i due sono riusciti a dileguarsi, lasciando però a terra due vasi contenenti 11 pianticelle di marijuana. In seguito all'accaduto la Polizia locale ha deciso di intensificare i controlli nella zona.

ABBIATEGRASSO

CENTAURO FERITO IN VIALE GIOTTO

Un centauro elitrasmportato al Niguarda in codice giallo. È il bilancio dell'incidente avvenuto il 4 luglio in viale Giotto ad Abbiategrasso. La vittima, un 59enne abbiatense, stava viaggiando a bordo di uno scooter quando avrebbe perso il controllo del mezzo. La dinamica esatta del sinistro è in corso di accertamento.

Un premio per chi lavora (bene) Quattro segnalazioni nostrane

Un riconoscimento della Camera di Commercio ad aziende con almeno vent'anni di attività continuativa

ABBIATEGRASSO

Ci sono le statistiche e le chiacchiere politiche, i numeri un po' astratti (dal Pil ai dati macroeconomici) e le discussioni infinite sulle riforme necessarie al mondo del commercio e delle imprese italiane. Poi ci sono le persone che lavorano, la concretezza di chi investe soldi, tempo, competenze, passione per portare avanti un'attività, e magari lo fa con successo, lontano dai riflettori, contribuendo anche ad arricchire (non solo di prodotti e servizi, ma anche di socialità) la città in cui ha deciso di operare. Vedi le quattro realtà del nostro territorio premiate domenica 10 giugno nella coreografica cornice del Teatro alla Scala. Qui è andata in scena la prima edizione del Premio Impresa e Lavoro, istituito dalla Camera di Commercio di Milano Monza Lodi Brianza. Un'iniziativa nata con lo scopo di sostenere l'imprenditorialità e rivolta sia ai lavoratori dipendenti sia alle imprese dei tre territori. Sono state segnalate 185 imprese, ma anche 315 lavoratori, con almeno vent'anni di attività continuativa.

Grazie alla preziosa intermediazione di Confcommercio Abbiategrosso, tra i premiati ci sono anche quattro realtà



dell'Abbatense, che hanno avuto l'onore di ricevere il premio durante una bella cerimonia: sono Bassi Enrica Parucchiera, Centro Estetico Beautiful di Maria Cristina Repossi e Laboratorio Orafo Ce Damiano ad Abbiategrosso, ma anche l'Antica Trattoria del Gallo di Paolo Reina a Gaggiano.

Come scrive Confcommercio: «Un bel riconoscimento per la longeva attività svolta a favore dello sviluppo del sistema socio-economico dei territori in cui



operano. L'iniziativa è disciplinata da un apposito bando e consiste nell'assegnazione, ai vincitori del premio, di una medaglia del conio camerale di pregevole fattura e di un diploma personalizzato».



Due dei premiati alla Scala di Milano dalla Camera di Commercio: Enrica Bassi, nota parucchiera di Abbiategrosso, e Damiano Ce, apprezzato artigiano orafo. Sulla sinistra il premio consegnato alle aziende e ai lavoratori segnalati: una preziosa medaglia del conio camerale.

VETRINA

ABBRONZARSI BENE ABBRONZARSIMEGLIO

ABBIATEGRASSO - L'estate sta entrando nel vivo. Ogni giorno, in vacanza o in città, i raggi solari dialogano a tu per tu con la nostra pelle. Proteggerla e preservarla è quantomai necessario per valorizzare la tintarella, rendere più omogeneo l'incarnato e, soprattutto, evitare i rischi e limitare i danni di una prolungata esposizione alla luce.

Ne parlo con Cinzia Angi. Sorriso garbato, voce accomodante ed eleganza d'altri tempi, è estetista con indirizzo olistico e negli ultimi 20 anni si è occupata della cura dell'organo pelle e in particolare del viso, con attenzione ai trattamenti di ringiovanimento cutaneo. Chiacchiero piacevolmente con lei nella graziosa boutique nel centro storico di Abbiategrosso, dove lavora insieme alla sorella Sabrina (A44 Concept Store, via Costantino Cantù 44).

Nella scelta del solare più idoneo per la propria pelle è fondamentale fare attenzione all'Spf, ovvero il fattore di protezione solare che è riportato sulle

confezioni dei prodotti. Quanta usarne, dunque, per proteggerci dal photo aging? Due milligrammi per centimetro quadrato: in altre parole due cucchiaini da minestra colmi di prodotto da applicare ogni due ore e dopo ogni bagno. Il consiglio è di prediligere dei solari che contengano antiossidanti: tutelano la pelle dall'invecchiamento e dalle problematiche derivanti dall'esposizione continuativa al sole. Meglio se le creme presentano acido L-ascorbico (ovvero vitamina c) ma anche ossido di zinco e biossido di titanio, amici della pelle.

Una corretta alimentazione favorisce una bella abbronzatura e tutela la nostra cute. In particolare consumare prezzemolo e curcuma, agrumi, mango e pomodori (pieno di antiossidanti) oltre che salutare è anche gustoso. Un frutto ricchissimo di vitamina C, la più grande alleata nell'abbronzatura e nella cura della cute, è la ciliegia, in particolare la varietà acerola, spesso presente in freschi e fruttati centrifugati. E ancora, sotto l'ombrellone, fra un'applicazione di crema e un'altra, sorvegliare tè verde, colmo di salutari benefici, è piacevole e dissetante.

Trovate l'articolo completo, scritto da Ivan Donati, sul sito www.parconaviglio.com

Saldi: le regole

I saldi in Lombardia iniziano il 7 luglio e durano 60 giorni, terminando giovedì 30 agosto.

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni principi di base a tutela del consumatore:

Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

Prova dei capi: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante. **Pagamenti:** le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante.

Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Tuttavia nulla vieta di porre in vendita anche capi appartenenti non alla stagione in corso.

Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale. Segnaliamo le varie iniziative promosse da Federazione Moda Italia, come "Saldi Chiari", "Saldi Trasparenti", "Saldi Tranquilli" per una maggiore tutela del consumatore.

Confcommercio Abbiategrosso



RENAULT
Passion for life

Renault CLIO

I LOVE MONDAYS

RENAULT

Solo fino a lunedì 16 luglio
UN EXTRABONUS
di **500€***
per le vetture in pronta consegna



da **99€/mese****
TAN 5,49% - TAEG 8,50%

3 anni di MANUTENZIONE • KASKO • FURTO/INCENDIO

Emissioni di CO₂: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Offerta riferita a Renault CLIO valida fino al 16/07/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.
**Esempio di finanziamento riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75 a € 8.750 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 2.950, importo totale del credito € 8.208,94 (include finanziamento veicolo € 5.820 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 339,94 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di Kasko, 1 anno di Driver Insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 20,52 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.192,05, valore futuro garantito € 5.838,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 9.400,99 in 36 rate da € 98,97 oltre la rata finale; TAN 5,49% (tasso fisso); TAEG 8,50%; spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuite) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2018.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

SUPERAUTO
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

«Turismo? Non mi ascoltano... Ma il centrodestra durerà 5 anni»

Le idee di Lele Gallotti per il rilancio della città e del territorio. Ma si parla anche di migranti, Pgt, "scuola di cucina"...

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Lui si autodefinisce «colorito e folkloristico». L'ironia di sicuro non gli manca. Il «colore» sta negli intercalari irripetibili, il «folklore» nelle frasi dialettali che purtroppo ci tocca tradurre in italiano.

Lele Gallotti, detto il Gallo, consigliere comunale, è uno che bada al sodo. Leghista doc, con lui non si parla tanto di politica ma di cose da fare, anche perché è uno che, dietro le quinte, «si fa un mazzo così» (per dirla alla Gallotti). Dice sempre quello che pensa, anche quando forse servirebbe più diplomazia, non ama le discussioni in politica e non nasconde il suo «salvinismo». Ma il suo argomento preferito, da sempre, è la promozione del territorio, su cui non lesina le critiche anche alla propria maggioranza, nonostante per il centrodestra preveda cinque anni di vita, alla faccia degli avversari che puntano sulle loro divisioni interne.

Ti piace questa Lega di Salvini che si sposta sempre più verso destra?

«Solo perché Salvini sta facendo quello che aveva annunciato? Alla fine cosa ha fatto? Ha bloccato tre navi, di gente che poi arrivava qui e dove andava? Come cavolo li accudivi? Ormai siamo saturi. Solo per questo dicono che siamo di destra».

In mare muoiono delle persone, se le Ong non possono più salvarle.

«Secondo me invece abbiamo salvato delle vite. Sono finite in altri porti e magari avranno anche più opportunità. Questo significa spostarsi a destra? A me sembra solo buonsenso. Salvini sta affrontando i problemi che gli altri evitavano. Quando il popolo ti dice «guardate che non ce la facciamo più ad accoglierli», una risposta gliela devi dare».

Obiezione: non potendo risolvere il problema, visto che anche l'Europa non collabora, non riuscendo a combattere i trafficanti d'uomini, te la prendi con la Ong e con i poveracci che sperano di avere una vita migliore.

«Io non me la prendo con nessuno: cominciamo a dire che non devono venire più di qua. Tu, se la Milano-Venezia è interrotta, la prendi lo stesso?».

Ma non si parla di persone che leggono il Corriere prima di partire, non sono viaggi di piacere o di lavoro.

«Prima o poi capiranno che questa tratta è chiusa. Fino a ieri, capitava che quando si liberava un centro di accoglienza, la mattina dopo arrivavano nuovi disperati. C'era qualcosa di strano, no?».

Ok, Salvini ti piace. L'impressione però è che la Lega locale (fortunatamente) non sia così agguerrita sul tema. Non dico che sia moderata, ma quasi.

«Tu mi vedi: sai chi sono i miei amici? Chi dà i soldi ai ragazzi di colore fuori dai locali? Io non ho problemi con i migranti, anzi».

Quindi è una questione di persone, non di idee.

«Se uno arriva e lavora, si comporta bene, cerca di integrarsi, è benvenuto. Guarda che qui al nord si scriveva «non si affitta ai meridionali». E lo scrivevano anche quelli che oggi fanno i comunistelli. Non c'era la Lega cinquant'anni fa».

Intendevo dire che la differenza la fanno le persone che si dicono leghiste. Qui da noi non ho visto proteste per i richiedenti asilo ospitati.

«Abbiategrosso ha 32.700 abitanti, quale problema possono dare quindici migranti? Ne arrivano cinquanta tutte le mattine sulla linea Milano-Mortara, ma mica possiamo impedire il libero movimento delle persone. Basta che si comportino bene. Alla fine, se dobbiamo crescere, dobbiamo crescere insieme a loro».



Passando alla politica locale, come mai ogni due-tre settimane gira la voce che Gallotti sta per dimettersi?

«Questioni di lavoro. Sono molto impegnato e se mi mettono le riunioni alle 18, se gli impegni politici non si conciliano con il resto, faccio tranquillamente un passo indietro, per rispetto della maggioranza. Ma se ti dico che cosa non sto facendo, senza bisogno di farmi vedere. Io sono un gregario».

Non ti sarebbe piaciuto fare l'assessore?

«Con le deleghe giuste. Turismo, eventi, commercio, promozione, fiere, tutte cose strettamente collegate».

Si possono delegare anche i consiglieri.

«Eh... Posso dirti una cosa? È bello farsi i selfie...».

Questa è ermetica... Qual è il tuo giudizio sul centrodestra dopo il primo anno di amministrazione?

«Per capire come vanno le cose bisogna stare tra la gente. I consiglieri dovrebbero farlo sempre. Siamo la voce del popolo, il filo conduttore tra le persone e l'amministrazione. A me mi fermano in cinquanta tutte le mattine».

E cosa ti dicono?

«La prima cosa è che la città è molto più pulita. Quando il tuo «giardino» è pulito, anche casa tua è più pulita. L'impatto ora è quello. Non si può fare tutto, abbiamo diciotto parchi, ventimila piante, non so quanti chilometri quadrati di erba da tagliare».

Ma Amaga, che era, tra virgolette, la pecora nera delle passate amministrazioni, oggi è un fiore all'occhiello. Quindi un plauso al presidente, ai dirigenti, agli operatori, soprattutto ai dipendenti, che hanno un incentivo diverso perché sono valorizzati».

Quindi giunta promossa nell'amministrazione corrente. Ma sulle questioni più importanti, l'opposizione dice che vi siete limitati a distruggere ciò che avevano fatto gli altri, ad esempio la variante al Pgt.

«La variante non era stata attuata, quindi non abbiamo tolto niente. Cancelli qualcosa quando c'è il «sigillo», ma qui mancava l'ultimo passaggio, quindi abbiamo cancellato solo un progetto. Non hanno consegnato la variante, non volevano farla, l'hanno presentata solo per le elezioni».

Anche sull'ospedale, e la chiusura del pronto soccorso, sei in linea con la maggioranza?

«Qui il più grosso errore è stato quello di anticipare la chiusura notturna senza aspettare l'ampliamento di Magenta. Tu non hai offerto un servizio alternativo efficace. Con un Pronto soccorso a Magenta capace di accogliere anche gli abbiatensi, nessuno si sarebbe lamentato. Hanno cannato in pieno».

Quindi ha sbagliato la Regione?

«Sì, certo, ma ha sbagliato tutto il «tavolo di lavoro»».

Ma adesso sia ad Abbiategrosso sia alla Regione amministra il centrodestra, non è possibile fare qualcosa?



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

«Il problema è che quando crei un precedente poi è finita. Se tu riapri Abbiategrasso, ce ne saranno cinquanta che andranno a romperti le scatole. Ma ribadisco, il problema è che io ho bisogno di un servizio di qualità, non la vicinanza sotto casa. Se ho la farmacia sotto casa ma non ha i farmaci cosa me ne faccio? Qui si lamentavano tutti, si aspettavano sei ore per farsi visitare al pronto soccorso di Abbiategrasso».

Cosa non ti è piaciuto, invece, in questo primo anno di amministrazione?

«Le tempistiche. C'è un problema di uffici, siamo sotto organico, hanno montagne di cose da sbrigare. Non mi piace tutta quella burocrazia. Ma anche il fatto che manca la comunicazione tra uffici».

Però avevate un assessore (Dodi) che era stato messo lì per ottimizzare e gestire il personale.

«Ma se ti mancano i dipendenti, cosa riorganizzi? Si parla di due o tre persone in meno in certi uffici».

Andiamo alla tua specialità. Cosa servirebbe per promuovere la città e il territorio?

«La prima cosa da fare è entrare nel Consorzio dei Navigli: hanno il pacchetto già fatto e collaudato. Siamo l'unico comune rimasto fuori. Eppure siamo lungo il Naviglio, anzi, alla biforcazione, in un punto cruciale».

Chi non è d'accordo?

«Loro di sicuro sarebbero contenti. Io mi sto muovendo sotterraneamente perché anche altri nella maggioranza si convincono. Altrimenti siamo fuori da tutto. A Boffalora, grazie all'imbarcadere, domenica scorsa alle 9 c'erano 200 ciclisti. Robecco ha bruciato Cassinetta, pur essendo partito cinque anni dopo: eppure hanno due metri per cinquanta a disposizione. Noi abbiamo Palazzo Stampa, un ristorante, dei negozi, possiamo mettere fuori degli ombrelloni (e non mi dicano che c'è un problema di "paesaggistica", perché piazza Ducale a Vigevano è piena di ombrelloni, la gente vuole questo). Immagina di avere un punto di noleggio bici. Abbiamo una strada in cui passano diecimila macchine al giorno, e la fortuna di avere un parcheggio dietro il cimitero. A quel punto i turisti potrebbero decidere di andare in bici verso Morimondo o in traghetto fino a Boffalora. A Boffalora arrivano in pullman per fare



un'ora di bici giù in vallata, ma vogliamo mettere il nostro territorio?».

Per Abbiategusto 2017 i manifesti arrivavano fino a Castelletto, da Gaggiano già non c'era nulla.

«Ma infatti non ci siamo... Il problema di Abbiategusto, comunque, è che va portato in centro, così come la Fiera di ottobre. Lo dico da anni. Il salto di qualità è stato quello: utilizzare i sotterranei del Castello. Ma qui ci sono vecchie politiche, vecchie mentalità... Non capiscono che il mondo va in un'altra direzione».

Ora torna anche la fondazione.

«Anche qui, non riesco a capire... Siamo ad Abbiategrasso, abbiamo una società di servizi che è Amaga, perché non approfittarne? Se si vuole una fondazione, ci vogliono anche elementi nuovi: se vuoi fare un salto di qualità metti mano al portafoglio e paghi dei professionisti, altrimenti rimaniamo sempre lì».

E l'Annunciata?

«Costa 200 mila euro l'anno, quindi bisogna metterla a reddito. Io la darei gratis a un operatore per quattro-cinque anni perché me la metta a norma, risparmiandoci anche un milione».

Non credo che la proposta susciterebbe grande entusiasmo.

«E allora continuiamo a spendere 200 mila euro l'anno».

La scuola di cucina era una brutta idea?

«Ma scherzi? Io volevo farla anni fa. C'è gente che sta facendo la stessa cosa con degli sconosciuti, in altre città, e noi avevamo qui Cracco, il Maradona degli chef. Quando ho detto in Consiglio di associare il nome di Abbiategrasso a quello di Cracco, che potevamo diventare i leader nazionali per la enogastronomia, nessuno mi ha ascoltato. A volte siamo "una cascina", la mentalità è quella».

E Palazzo Stampa?

«Facciamoci una scuola di musica. Perché tenere lì le sale vuote? Abbiamo l'Accademia dell'Annunciata che suona a Milano davanti a mille persone e invece qui non ne parla nessuno. Questa è un'eccezione abbiatense».

Da decenni parliamo di città turistica, ma abbiamo fatto pochi passi avanti.

«Non abbiamo gli operatori. Non c'è la mentalità. Se avessimo un assessore di Rimini ad Abbiategrasso diventeremmo il comune numero uno. Ho proposto di mettere in ogni negozio un libro su cui chi viene ad acquistare segna il nome e da dove arriva. Per capire da dove viene la gente e quindi mirare meglio la pubblicità. Questo è l'abc. Ma bisogna anche darsi un'identità. Noi non abbiamo neanche un sito che ci racconti. Non ab-

biamo un cartello di "benvenuto" e "arrivederci" sulle quattro direttive. È nulla ma è tutto. Non sei Cerello, con tutto il rispetto, sei Abbiategrasso. Noi siamo l'Abbiatense. Che senso ha promuovere il territorio facendolo ognuno per conto suo? Facciamo la Notte dei Navigli, copiando la Notte Rosa».

Ma tu ora sei dentro l'amministrazione, proponi queste cose.

«Ma se non mi ascoltano! Pensa ai ciclisti che arrivano da Milano: noi siamo sulla direttiva più importante, ma non c'è un solo cartello turistico. Scrivi "complesso monumentale dell'Annunciata" (basta con l'ex convento o l'ex chiesa, non se ne può più) e metti una foto. Abbiamo il cartellone luminoso davanti alla stazione, è spento. Mettiamo qualcosa dentro la stazione: io arrivo da fuori in treno e la prima cosa che mi deve colpire sono le immagini di ciò che posso vedere in città. Bisogna dirgli: "Vieni da noi"!». **Se non ti ascoltano, prima o poi ti stancherai...**

«Eh...».

Fatti dare le deleghe.

«Non me le danno».

E tu minaccia di far cadere l'amministrazione.

«Ma va...».

Il centrodestra farà la stessa fine del centrosinistra? Ci sono sensibilità troppo diverse.

«"Cent cu cent crap". E ti ho detto tutto».

Sulla variante al Pgt nasceranno grandi discussioni. Sul centro commerciale, ad esempio.

«Ma il Pgt è quello di Albetti: eravamo d'accordo dieci anni fa e siamo d'accordo anche adesso. Il problema è che sono cambiate le cose. Il centro commerciale non lo faranno mai, non conviene più neanche a loro. I progetti si modificano. Il fatto è che siamo qui a parlare col c... degli altri. Piuttosto, perché non facciamo qualcosa per la Siltal? In questi quindici anni non ho mai sentito parlare di una roba che è lì, di fianco a uno dei monumenti più importanti di Abbiategrasso, e non si riesce a far sparire. Quello lì è il Parco dell'Annunciata. Bisogna trovare degli operatori disposti a farlo».

Quindi durerete cinque anni?

«Ma è logico, ma perché devi buttar via un'occasione del genere? Ribadisco: "cent cu cent crap"».

yogorino[®]
ROSATE

FROZEN YOGURT • CRÊPES
PANCAKES • FRAPPÉ • SEMIFREDDI

**FESTECCIA CON NOI
IL 1° ANNO DI ATTIVITÀ**

Porta questo coupon in negozio e avrai
uno **SCONTO** sulle nostre **COPPE**!

COPPA GRANDE
~~3.50~~ **3.00**

COPPA MEDIA
~~3.00~~ **2.50**

ROSATE (MI) - via delle Rimembranze, 27 - tel. 333 4896 084 - yogorinorosate@gmail.com

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 5 AGOSTO

De Rosa (M5S): «La battaglia contro la superstrada prosegue»

«Ne parleremo con il ministro a metà luglio» spiega il consigliere regionale. Che si occuperà di ferrovie e consumo di suolo

SUD-OVEST

di **Francesco Pellegatta**

Massimo De Rosa, classe 1979, è stato tra i "grillini" più votati in assoluto alle ultime elezioni per il Consiglio regionale della Lombardia, e ora fa parte delle Commissioni regionali Ambiente e Trasporti. Dal 2013 al 2018 era invece stato deputato, eletto nella circoscrizione Lombardia III, ed ha al suo attivo alcune battaglie condotte per il territorio, tra cui vale la pena ricordare quella contro il progetto Anas della Vigevano-Malpensa. Battaglie che intende ora proseguire.

Come è iniziata la sua avventura in Consiglio regionale?

«A rilento. Abbiamo visto tante chiacchiere e pochi atti concreti. Inoltre le questioni principali sono state gestite dalla giunta senza condivisione».

Voi e la Lega siete alleati Roma, mentre a livello regionale la situazione è diversa e il Movimento si trova all'opposizione.

«Trasporti e infrastrutture sono un tema delicato, qui. Oserei dire che in Lombardia c'è la situazione peggiore, e al momento non esiste un accordo sulle grandi opere. Dovremo lavorare per trovare una mediazione».

Vi siete già seduti intorno a un tavolo per parlare della Vigevano-Malpensa?

«Non ancora. E devo ammettere che l'incontro non è stato neppure prospettato. Cercheremo di realizzarlo; in caso con-



trario sarà opposizione dura. L'accordo nazionale tra i due partiti non cancella la battaglia a livello locale per fermare l'opera. Questo, come ho detto più volte, non significa la volontà di lasciare tutto com'è oggi: al territorio servono le circonvallazioni nei punti critici, ma queste non devono diventare una scusa per realizzare un'opera che non è richiesta». **E il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli (Movimento 5 Stelle) che ne pensa? Qual è la sua filosofia al riguardo?**

«A metà luglio abbiamo un incontro al Ministero, ma la segnalazione riguardo la Vigevano-Malpensa è già stata inviata. Prima di tutto servirà un calcolo

costi-benefici per tutte le grandi opere, e in particolare per questa, dove il rapporto è sbilanciato. Toninelli crede nelle piccole opere diffuse che servono al territorio, nella manutenzione dell'esistente, nella sicurezza e nel potenziamento del trasporto pubblico locale. Faccio un esempio: invece che allargare la Milano-Meda, perché non ammodernare e rinforzare la tratta ferroviaria Milano-Limbiato? E nel nostro caso, perché non puntare sulla Milano-Mortara e sulla S9?».

Ecco, ha toccato un altro tasto dolente. La Regione ha confermato di recente la volontà di completare il raddoppio da Albairate a Mortara. Lei si

occuperà di trasporti, che ne pensa?

«Più che la volontà servono i cantieri. I soldi si trovano per tutto il resto tranne che per il raddoppio, che è invece l'opera che serve per davvero, visto che i pendolari viaggiano sui "carri bestiame". I tagli sulla manutenzione stanno impattando non poco. Il servizio pubblico locale deve avere come obiettivo la qualità, deve fornire una vera alternativa all'uso dell'auto. Non dimentichiamo che un trasporto pubblico funzionante ed efficiente genera un ritorno sulla sanità in termini di qualità della vita dei cittadini e di salute».

Ultimamente Regione Lombardia ha puntato il dito anche sui dirigenti di Trenord. Il suo parere?

«La gestione è uno dei problemi. Serve più gente del settore che abbia come obiettivo la qualità del servizio».

Parliamo di ambiente. Di che cosa si occuperà?

«Dobbiamo portare a casa una legge sul consumo di suolo e la rigenerazione delle aree dismesse; per questo servirà lavorare anche con il nazionale. Mi sto occupando dell'espansione e della realizzazione di nuovi centri commerciali su terreno vergine. Li vediamo ovunque: Arese, Bollate, Cinisello... Siamo circondati. Eppure non sono la soluzione per il rilancio economico del territorio e ammazzano il piccolo commercio di prossimità. È un modello che non considera come tutto si stia spostando online. Tra qualche anno non funzioneranno più, chiuderanno, e ci troveremo dei "cadaveri" sul territorio».

Guerra di cifre sulla mensa. Giro di vite

Razzano (Pd): «Le colpe dei genitori non ricadano sui figli». Gelli (Lega): «I dati di Razzano sono una palla colossale»

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

È guerra sulla mensa scolastica. Un po' c'era da aspettarselo. Quando l'amministrazione Calati ha annunciato il giro di vite sui morosi che non pagano la retta della refezione, e che d'ora in poi rischiano di vedere i propri figli privati del pranzo, il Partito Democratico è insorto. A parlare per primo è stato Paolo Razzano, che ha stroncato la scelta della maggioranza con un eloquente «Le colpe dei genitori non possono ricadere sui figli».

«Il vicesindaco Gelli esulta per la sua azione di recupero crediti – ha detto. – Un'operazione del tutto simile a quella effettuata dalle precedenti giunte: avviso sulla situazione debitoria, analisi della

situazione da parte dei servizi sociali, rateizzazione e pagamento del debito. Un'azione che, con il lavoro della passata amministrazione, ha permesso di recuperare più dell'80% del debito. Senza dover minacciare di tagliare i pasti agli alunni. Siamo, infatti, d'accordo sul fatto che chi può permetterselo debba pagare e che sia necessario recuperare le morosità accumulate, ma non possiamo accettare che ci vadano di mezzo i più piccoli».

Se le motivazioni della presa di posizione assunta dal centrodestra erano già state spiegate, ha colpito la discrepanza tra i dati presentati da Razzano e quelli forniti dalla maggioranza. Per il primo, il debito-mensa ammontava un anno fa, cioè al termine dell'amministrazione Invernizzi, a 76 mila euro, e sarebbe dunque lievitato ben oltre il 100% in un

anno. Per Calati e la sua giunta, invece, la cifra corretta è di 160 mila euro nel 2017, cresciuta fino a sfiorare i 200 mila euro nell'ultimo anno. «I dati portati da Razzano sono una palla colossale – ha tuonato il vicesindaco Simone Gelli. – I numeri a bilancio sono lì a dimostrarlo. La passata amministrazione aveva introdotto un sistema di pagamento con sei mesi di anticipo che metteva in difficoltà alcune famiglie in regola con le scadenze, da qui la decisione di cambiare e di andare a colpire i morosi colpevoli. Le considerazioni sono due: in primis le misure adottate dalla scorsa amministrazione non sono servite; inoltre sono state pochissime le persone che hanno risposto negativamente alla nostra iniziativa».

Oggi la mensa scolastica costa alla collettività circa 800 mila euro l'anno. Di

questi, il 20% deriva dalle morosità. Una stima di Gelli indica che almeno l'80% di tali morosità sia riconducibile a morosi colpevoli, cioè a persone che potrebbero pagare il servizio ma non lo fanno. «Sono convinto che nessun bambino resterà senza pasto con questo sistema. Chi non può pagare non pagherà, gli altri si adegueranno alle fasce Isee, che vanno da 0,30 centesimi fino a 4,34 euro a pasto».

Vale la pena ricordare che il sistema introdotto dall'amministrazione Calati prevede tra richiami senza risposta (mail, sms e lettera formale) prima di togliere effettivamente il pasto a un bambino. Oltre alla possibilità di instaurare in qualsiasi momento un dialogo con i Servizi sociali per valutare la propria situazione.

Brutto **intoppo** per la giunta Nai: il super-assessore **Dodi se ne va**

Le dimissioni saranno formalizzate a breve. Alla base della decisione motivi di lavoro. Nai: «Sceglierò io il successore»

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

A un anno esatto dal suo insediamento, la giunta Nai perde un pezzo. Anzi, uno dei pilastri su cui era stata costruita: sta infatti per andarsene l'assessore Mauro Dodi, sul quale il sindaco aveva puntato come suo "braccio destro", affidandogli due compiti delicati: la gestione del bilancio e la riorganizzazione della macchina comunale.

Le dimissioni di Dodi non sono state ancora formalizzate: lo saranno solo dopo la prossima seduta del Consiglio comunale, prevista per il 12 luglio, e nel frattempo l'assessore continuerà a svolgere a tutti gli effetti il suo incarico. Ma la decisione maturata da Dodi è stata annunciata in un incontro di maggioranza il 3 luglio e resa pubblica il giorno successivo con una conferenza stampa appositamente indetta dal sindaco Cesare Nai. Questo, ha sottolineato il primo cittadino, per evitare che la notizia «si sappia in maniera magari impropria». O, più precisamente, per «sgombrare il campo da qualsiasi tipo di motivazione politica»: la scelta dell'assessore, è stato spiegato, è infatti dovuta esclusivamente a motivi personali, per l'esattezza di lavoro, legati all'attività che Dodi svolge nel campo della consulenza aziendale.

«È una decisione difficile e che ho preso a malincuore



re - ha precisato lo stesso Dodi in conferenza stampa. - Ma negli ultimi tempi, in particolare nelle ultime settimane, i miei impegni professionali sono diventati più pesanti, cosa che non potevo prevedere quando ho accettato di collaborare con questa amministrazione. Si tratta di impegni cui non posso sottrarmi, perché dipendono da attività che ho svolto in passato e in cui il mio rinnovato coinvolgimento è una scelta pressoché obbligata. Ho anche provato, per alcune settimane, a

conciliarli con il mio incarico di assessore, ma mi sono reso conto che non funziona: farei male entrambe le cose. Ho perciò dovuto compiere una scelta, come spesso bisogna fare nella vita».

E una scelta dovrà ora compierla anche il sindaco Nai, cioè individuare a chi affidare le deleghe, tutte "pesanti", di Dodi: organizzazione e risorse umane, bilancio, patrimonio e partecipate. Il nome, al momento, non c'è; anzi, il sindaco ha detto di non averci nemmeno ancora pensato. «Mauro mi aveva rivelato le sue intenzioni da alcune settimane, ma fino a ieri ho pensato solo a come convincerlo a restare» ha precisato. Nai ha comunque sottolineato che «così come avevo voluto Dodi come assessore tecnico al di fuori di tutte le logiche di mediazione tra le parti politiche, mi riservo di scegliere in assoluta autonomia il suo successore». Una scelta che non sarà facile, visto che il sindaco aveva individuato Dodi «sulla base di alcune considerazioni non scindibili l'una dall'altra: la grande amicizia, la grande stima, la grande fiducia e la sicurezza di una capacità professionale che sarebbe stata all'altezza».

Da parte sua l'assessore dimissionario ha parlato dei dodici mesi trascorsi in giunta come di un'esperienza decisamente positiva: «Abbiamo lavorato bene e seminato parecchio, tanto che tra qualche settimana arriveranno i primi frutti. È con rammarico che non sarò qui a brindare agli obiettivi raggiunti».

SIMEONI MATERASSI



**da 50 anni
vi offriamo
solo il meglio...**



POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

Via Madonna 7 Dolori, 5 - Vigevano - Tel. e fax 0381.73889 - www.simeonimaterassi.com

Curatella, cantastorie giramondo

Raccontare, ascoltare, incontrare

«Vado in scena ovunque: in teatro, per strada, a scuola, sugli alberi, nei boschi, nei campi profughi del Libano...»

ABBIATEGRASSO

di **Elena Sassi**

Matteo Curatella, in arte “Le-Mat”, il cantastorie. Inconfondibile, grazie alla caratteristica barba, al suo cappello e all’inseparabile fisarmonica. In molte occasioni lo abbiamo visto recitare, suonare, raccontare.

Matteo, 35 anni, si definisce “un collezionista di esperienze”. Ha frequentato il liceo classico a Vigevano e sin da bambino ha amato la musica. Suona infatti il pianoforte dall’età di otto anni e dai venti la fisarmonica.

Si è avvicinato a vari generi musicali, dal blues alla musica popolare, e ha frequentato numerose realtà teatrali e circensi, per imparare quello che poi è diventato un vero mestiere: fare il cantastorie, appunto. Il suo viaggio di iniziazione, quello che gli ha definitivamente aperto gli occhi su che cosa voleva fare da grande, è stato a Santiago di Compostela. A circa vent’anni, con il Teatro Pane e Mate di Salvatore Fiorini, ha percorso il cammino con carro e cavallo, facendo e improvvisando teatro: un’esperienza che gli ha aperto gli occhi su che cosa poteva essere la vita da attore e cantastorie.

Volendo sintetizzare i suoi principi, Matteo dice che il suo vivere si basa su quattro pilastri: amore, libertà, meraviglia e curiosità. Rime baciare, fisarmonica, fantasia e flessibilità sono gli elementi che caratterizzano i suoi spettacoli. Il saper ascoltare, per poter incontrare, è la sua ricetta di vita.

Cosa significa essere un cantastorie in un mondo sempre più digitale, immateriale, in cui la gente comunica via social?

«Compiuti da poco i vent’anni, avevo già capito che essere menestrello era la mia vita: mi avrebbe permesso di vivere al meglio nel mondo reale, come un antico giullare nei nostri giorni. Essere un cantastorie oggi permette di incontrare realmente le persone, di ritrovare l’antica assenza dell’incontro. Di fatto io svolgo un ruolo molto antico: raccontare e raccontarsi è una pratica che esiste da sempre, visto che per l’uomo è un bisogno quasi ancestrale. Quando incontro il pubblico, che sia a teatro, a scuola o per strada, con anziani o bambini, tutte le sovrastrutture saltano. Gli esseri umani, tutti, possono ritornare sognanti e vivere il momento, il qui ed ora, e nasce così la partecipazione attiva alla rappresentazione.



Anche perché essere cantastorie vuol sì dire avere pronti testi dai quali partire, ma poi tutto può cambiare, e in tempo brevissimo, nel momento in cui inizia l’incontro con il pubblico, in funzione della sensibilità degli spettatori e del loro umore. Un cantastorie ha il diritto, ma anche il dovere, di mutare le storie: posso dirti tante cose, stravolgere uno spettacolo, l’importante è trovare l’incontro, ogni volta.

Per quanto concerne i social, certo, io li uso, soprattutto Facebook, ma ne faccio un utilizzo legato ai miei spettacoli, ai miei viaggi e alle mie storie. In generale questa realtà virtuale è un mondo “filtrato”, mentre negli spettacoli ci si ritrova insieme per una “celebrazione” sacra e profana al tempo stesso, e si rinnova un rito antico, un incontro, per l’appunto».

Dove vai in scena di solito? In quali luoghi? E quali sono i tuoi preferiti?

«Vado in scena letteralmente ovunque: in teatro, per strada, a scuola, sugli alberi, nei boschi, nei campi profughi in Libano... L’aspetto che voglio sottolineare è che sono felice quando vado in scena indipendentemente dal dove io sia.

Certo, il teatro è un luogo sacro, ma la strada rappresenta uno stimolo aggiuntivo, perché devo conquistare ogni singola persona che passa in quel preciso momento.



Tutti i miei spettacoli possono essere messi in scena dappertutto, voglio essere un artista indipendente, non legato a dinamiche prefissate, luoghi o istituzioni. Si tratta di una scelta che per me è determinante: è il mio senso di libertà, che porta con sé anche flessibilità ed elasticità».

Ci racconti i tuoi ultimi progetti, spettacoli e incontri con altri artisti?

«La mia forza sta nel collaborare con altri artisti ed essere sempre aperto a

nuovi stimoli. In questo periodo lavoro con Francesca Zoccarato, un’attrice marionettista: abbiamo realizzato insieme la fiaba La principessa capriccio, una storia per ragazzi che si basa su un testo di Enrico Bonavera e che ha la regia di Dadde Visconti.

Di recente ho anche realizzato uno spettacolo per adulti con Francesca Biffi, Tra la vita e le more. Una storia che racconta le nostre infanzie, il nostro sentire co-



mune, nonostante abbiamo provenienze geografiche diverse: io ho origini napoletane e lei mantovane.

Inoltre continuo a fare tutti i miei spettacoli di cantastorie da solo e continuo le mie collaborazioni storiche con Billy Bolla, uno dei più grandi artisti italiani di bolle di sapone, e con la compagnia di Magenta "Le Fenicie Teatro".

Collaboro con tantissime realtà teatrali di tutta Italia. In ogni situazione, anche se in modi differenti, porto sempre in scena un diverso me stesso, un mio alter ego. Del resto lo diceva anche Fellini: "Un artista ha il dovere di parlare di sé." Ora sto lavorando a una novità, un nuovo spettacolo di cantastorie che sarà pronto a febbraio 2019, ma per scarmanza non aggiungo altro».

Sappiamo che sei spesso in viaggio, in giro per il mondo. Cosa significa viaggiare, per te? Cosa cerchi?

«Il viaggio rappresenta l'aspetto fondamentale della mia professione, del resto già da bambino non volevo stare mai nello stesso posto! Il viaggio è la mia essenza, lo spunto, lo stimolo alla mia creatività. Sono nato in viaggio, mi spostavo con i miei molto spesso e poi ho iniziato a viaggiare da solo: Messico, Thailandia, Nord Africa, Medio Oriente, Europa...

Il viaggio mi consente di cambiare i miei parametri, di vedere sempre situazioni e persone nuove. Mi permette di imparare che ogni realtà è diversa da un'altra. Grazie ai miei spostamenti ho appreso lo spirito del sapermi adattare e cambiare, sul momento, anche i miei spettacoli,



perché sono io che mi devo adattare al pubblico e non viceversa».

Nel nostro Paese e nel mondo si respira un'aria sempre più pesante, si sentono parole piene d'odio. E intanto la gente legge sempre meno. Cosa può fare il teatro, cosa può fare un cantastorie per cambiare le cose?

«Prendo in prestito le parole di Eugenio Barba, che ha detto che il teatro non cambia il mondo, ma è sacro perché cambia noi. Recitare e avere un pubblico davanti modifica l'attore, ma è anche uno stimolo per mutare la percezione o l'idea del pubblico, magari di un solo spettato-

re. Consente alle persone di evolversi, e anche la modifica di un semplice piccolo tassello rappresenta un piccolo passo per cambiare il mondo. Ecco perché le parole sono importanti: il loro suono, il modo di usarle, senza sovrastrutture e pregiudizi».

Se non avessi fatto il cantastorie cosa avresti fatto?

«Forse il libraio itinerante. Amo i libri, la musica e tutto quello che mi porta a non stare in un solo luogo. Fare il cantastorie mi rende felice. Lavoro tanto, ma sono libero. E soprattutto sono in pace con me stesso».



VENDITA CIALDE COMPATIBILI CON LE MIGLIORI MARCHE DI MACCHINE DA CAFFÈ

CAFFÈOK

IL PIACERE DEL CAFFÈ, IL GUSTO DI RISPARMIARE

CAFFÈ BORBONE - GATTOPARDO - ROKO
TISANE - THE - GINSENG E MOLTO ALTRO...







ABBIATEGRASSO - CENTRO SFORZA (DI FIANCO ALL'UFFICIO POSTALE)
NUOVA GESTIONE

L'Accademia stupisce ancora Concerto e cd con due virtuosi doc

Il sodalizio con il violinista Giuliano Carmignola si è esteso al violoncellista Mario Brunello. Con un progetto innovativo



ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

L'Accademia dell'Annunciata ormai ci ha abituato a stupirci. Per la bravura dei giovani musicisti e per il talento nell'inanellare collaborazioni con artisti prestigiosi, che si concretizzano in idee ed esperienze capaci di lasciare un'impronta nel panorama delle interpretazioni della musica barocca. Sotto questo punto di vista, il mese scorso è stato un mese da incorinciare.

Dal 22 al 30 giugno, infatti, l'Accademia è stata impegnata a fianco di due solisti d'eccezione, il violinista Giuliano Carmignola e il violoncellista Mario Brunello. Prima per eseguire il concerto di apertura del festival internazionale di musica antica *Milano ArteMusica* (uno dei più prestigiosi in Europa), che il 25 giugno ha richiamato quasi mille persone nella basilica milanese di Santa Maria della Passione, accanto al Conservatorio "Giuseppe Verdi". E poi per realizzare un nuovo cd, le cui sessioni di registrazione si sono tenute dal 26 al 30 giugno nell'ex convento dell'Annunciata di Abbiategrasso.

Al centro del duplice progetto alcuni concerti, quelli per due violini di Johann Sebastian Bach e di Antonio Vivaldi, in cui la parte del secondo violino solista è però eseguita da Mario Brunello al "violoncello". Uno strumento insolito, per non dire rarissimo, che lo stesso Brunello ha raccontato al pubblico accorso al concerto milanese: in pratica si tratta di un violoncello di dimensioni ridotte, poco meno di 70 centimetri invece dei 75 dei violoncelli costruiti dopo il 1720. Uno strumento che era molto amato da Bach ma che si è praticamente "estinto" a metà del Settecento.

Ma perché riproporlo ora? «*Ho provato a metterci le corde con l'accordatura del violino ed è stata una folgorazione*» ha detto Brunello ai microfoni del Tg regionale della Rai, che ha dedicato al progetto un breve servizio nell'edizione dello scorso 26 giugno. Mentre nei concerti eseguiti con due violini i due strumenti si accavallano uno sopra l'altro, infatti, nell'esecuzione con un violino e un violoncello c'è un intreccio che si snoda e si allarga, dando alle note una dimensione nuova e diversa.

Quello cui ha partecipato l'Accademia è dunque un progetto innovativo, così come fuori dagli schemi è l'accostamento di Bach e Vivaldi, compositori cui spesso vengono associate caratteristiche antitetiche, in un caso la razionalità e nell'altro l'istinto. Due idee vincenti sotto tutti i fronti.

«*Tanto il concerto quanto la registrazione sono andati ottimamente, sotto ogni punto di vista* – commenta Valeriano Puricelli, presidente dell'associazione Lo Scigno della Musica, sotto la cui egida è nata nel 2009 l'Accademia. – *Siamo davvero onorati, in particolare, della soddisfazione espressa tanto da Carmignola quanto da Brunello, che hanno riposto in noi la loro fiducia. Questa esperienza ha ulteriormente rafforzato il legame con il primo, con cui abbiamo già inciso un cd due anni fa ed eseguito in seguito in numerosi concerti. Ma segna probabilmente l'inizio di un percorso anche con Brunello, che ha mostrato il desiderio di far conoscere il progetto: potrebbe significare nuovi concerti e una serie di iniziative ad hoc legate all'uscita del nuovo cd.*»

E a proposito del cd, la sessione di registrazione all'Annunciata ha messo in luce una "qualità nascosta" della chiesa dell'antico convento: la sua perfetta acustica, a condizione di adottare alcu-



Due momenti dello splendido concerto dell'Accademia che ha aperto Milano ArteMusica

ni accorgimenti. «*L'orchestra – spiega Puricelli – si è posizionata dove in genere ci sono le ultime file del pubblico, rivolta verso l'abside, mentre a metà della chiesa è stato installato uno schermo che di fatto ha compresso lo spazio. Il risultato è una "bamboniera": c'è la giusta risonanza, il suono è asciutto, avvolgente e dettagliato. I tecnici del suono sono rimasti entusiasti.*»

Per poter ascoltare il risultato sul cd bisognerà però aspettare ancora un po': l'uscita è infatti prevista per i primi mesi dell'anno prossimo. Per chi, nell'attesa, volesse iniziare a pregustare il momento, questo sarà il contenuto dell'album: il *Concerto in do minore BWV 1060* e il *Concerto in re minore BWV 1043* di Johann Sebastian Bach, entrambi nella inedita trascrizione per violino e violoncello (il primo è stato scritto per due clavicembali e il secondo per due violini); il *Concerto in do*

maggiore RV 508 (anche questo in origine per due violini, qui trascritto per violino e violoncello) e la *Sinfonia in re maggiore per archi RV 125* (in una ricostruzione firmata dal musicologo di Giuliano Carmignola) di Antonio Vivaldi; la *Sonata in do minore per archi* di Johann Gottlieb Goldberg (compositore tedesco, tra i discepoli più cari di Bach, che gli dedicò le celeberrime *Variazioni Goldberg*).

Intanto l'Accademia si prepara alla prossima stagione di concerti in sede. Date e programmi sono in via di definizione, ma è certo che, come già accaduto l'anno scorso, i concerti non si terranno solo all'Annunciata, ma coinvolgeranno più luoghi. Della città e non solo: l'idea è di eseguirne un paio nei comuni dell'Abbatense, a partire da quello che inaugurerà la stagione, e che molto probabilmente si terrà all'inizio di ottobre ad Albairate.

DAL 1987 OPERIAMO NEL SETTORE

**Impresa edile e di servizi
integrati nell'edilizia**

PER CHIEDERE UN
PREVENTIVO **GRATUITO**

CHIAMACI AL NOSTRO

Numero Verde

800 598 614



MULTISERVICE è una società che opera in tutta Italia, specializzata nell'edificazione e nella ristrutturazione di qualsiasi edificio residenziale.

Oltre ad appartamenti di qualsiasi dimensione ci dedichiamo anche alla realizzazione di ristrutturazioni di ville d'epoca e moderne. I nostri lavori possono essere personalizzati in base alle tue esigenze e ai tuoi sogni con visualizzazione del progetto in tutte le sue fasi. Tramite una minuziosa analisi delle caratteristiche strutturali e delle contingenze specifiche, siamo in grado di guidare il cliente nella scelta della soluzione con il miglior rapporto qualità/prezzo.

SEDE LEGALE

Via Matteotti, 26
20086 MOTTA VISCONTI (MI)
tel. 02 9000 0635

SEDE OPERATIVA

Via Motta Visconti, 50
27022 CASORATE PRIMO (PV)

SEDE OPERATIVA SUD

Via Rodi, 25
74023 GROTTAGLIE (TA)

e-mail: multiservice@multisvc.it
www.myristrutturazionecasa.it
www.multiservice-mi.it

Quattro giorni di **musica libera** **Rock, punk, folk** e... beer pong

Il "Magenta Summer Festival" compie dieci anni. Da giovedì 12 a domenica 15 luglio alla tensostruttura

MAGENTA

Rock punk irish folk... Tutta la musica che volete, in quattro giorni di festival, per la decima edizione del Magenta Summer Festival, a ingresso gratuito, nella tensostruttura.

Con presenze di qualità, come quella del songwriter di Cincinnati Nicholas Johnson, che si esibirà venerdì 13 in una super-serata speciale, visto che potremo ascoltare anche l'irish rock dei Bock and the Sailors e pogare sotto il palco grazie alla band punk Pga All Stars. Ma speciale anche perché l'incasso di venerdì sarà devoluto a "L'isola che non c'è - onlus", associazione che si occupa di disabili. Una delle tante ottime idee degli organizzatori, i Ragazzi di Magenta e Young Effect, che puntano anche su cucina, bar, chiringuito e, soprattutto, birre a volontà: dalla tedesca Benediktiner Hell alla Abk Dunkel, per arrivare alle artigianali Ipacondriaca (l'agrumata di Maltmostoso), Sidela (double blanch di Tasso Alcolico) e Alby (british, prodotta anche lei da Tasso Alcolico).

Si parte giovedì 12 luglio con The McChicken Show, che si presenta come una "rocktoberband", essendo nata tra i tavoli diell'Okttoberfest di Monaco e la provincia di Milano, nel nome del "Gemütlichkeit", ovvero gioia, amicizia, spensieratezza, tra brani della tradizione tedesca e pezzi moderni con arrangiamenti rock.

Dopo la serata di venerdì, con tre live, il sabato verrà dedicato alla musica disco anni '90, grazie alla Gary Baldi Bros, tra synth, chitarre e percussioni, una band di sei membri provenienti da Livorno.

Domenica sarà una lunga giornata, visto che il pomeriggio sarà animato da un Torneo di Beer Pong (alle 17) e da Man vs Food (una sfida di fame, velocità e resistenza, alle 20), per finire con un doppio live: prima i Dioscuri e poi gli Hurricanes, dal rock al punk alle cover di celebri canzoni anni '50 e '60.

I cancelli verranno aperti alle 18 (tranne domenica, alle 16), servizio al tavolo fino alle 22. Domenica è prevista anche l'estrazione di "fantastici premi".



Avete un tetto IN ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?
L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

LA VOCE DEL NAVIGLI

ANNO 16 NUMERO 12 - 10 LUGLIO 2018
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossima uscita: 27 luglio

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it;

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

Iniziative **pro-Accumoli**

ALBAIRATE

Il prossimo 30 settembre si chiuderà ufficialmente la campagna di solidarietà dei Comuni dell'Abbatense e del Magentino a sostegno delle popolazioni colpite del terremoto del 24 agosto 2016. Pertanto, il primo cittadino di Albairate Giovanni Pioltini invita amministratori e associazioni del territorio «a organizzare ancora e fino all'ultimo momento utile ogni iniziativa possibile che possa servire a raccogliere ulteriori fondi per cofinanziare, come concordato, un progetto post ricostruzione di alta valenza culturale nel comune di Accumoli, in provincia di Rieti. Ad oggi le comunità delle aree Abbatense-Magentino hanno raccolto in totale 45.046,38 euro». Il progetto riguarda la realizzazione ad Accumoli de "Il Parco della Conoscenza", un Centro di eccellenza e formazione per gli studi ecosistemici e l'economia circolare (Ceseec). Nel centro si terrà un corso di laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano". Intanto, l'Amministrazione comunale di Albairate e la Pro loco hanno organizzato un'iniziativa benefica sabato 7 luglio, lo spettacolo musicale *Un canto per Accumoli*, con Attori e Spettatori, cover band dei Nomadi.

Un anno di sport tra incontri ed eventi

Protagonisti di una stagione da ricordare, dal nuoto al tiro con l'arco

SUD-OVEST

di **Elia Moscardini**

Atleti ordinariamente straordinari e traguardi che hanno esaltato il nostro territorio. Ecco cosa vogliamo ricordare, arrivati quasi alla fine della stagione sportiva, noi che abbiamo un debole per gli sport "fuori dai riflettori". Amiamo anche il calcio, il basket e la pallavolo, ma ci piace soprattutto dare spazio a discipline che non raccolgono folle di atleti e spettatori, e a imprese che sono umane prima ancora che sportive.

Come a scuola, si sente già l'aria frizzante delle vacanze, e in fondo lo sport è esso stesso una scuola, di vita, di passione, di disciplina. In questi mesi abbiamo incontrato persone e raccontato eventi, e ricordarli è come riviverli nuovamente.

Siamo partiti a settembre consacrando la polisportiva SuperHably di Abbiategrosso, campione d'Italia nella Boccia paralimpica, con la fantastica vittoria dei ragazzi lombardi sulla Orange Bowl di Padova che si era aggiudicata il titolo nel 2016. Per la società di Abbiategrosso la bacheca si riempiva del quinto titolo negli ultimi sette anni, aprendo la strada di fatto a un anno che ha visto gli atleti SuperHably eccellere in molte discipline.

Ottobre, a Motta Visconti e Casorate, è stato il mese della T-Dance, scuola di danza e ballo, che ha portato in alto la bandiera italiana a Londra, al teatro York Hall, dove le ragazze guidate da Melissa Bellan e Matteo Portalupi si sono aggiudicate il primo posto nell'esibizione a coppie di danza acrobatica, grazie a Giorgia Zibra e Giorgia Visentin, con quest'ultima che trionfava anche nell'assolo under 8.

Poi sono arrivati i mesi del nuoto e in particolare dell'impresa epica di Simo-



ne Barlaam, che a soli diciassette anni si è aggiudicato ben quattro medaglie, di cui due d'oro, ai giochi mondiali di nuoto paralimpico che si sono svolti a Città del Messico. Il giovane di Cassinetta di Lugagnano ha infatti vinto i 50 e i 100 metri stile libero con un argento nella staffetta 4x100 e un bronzo nei 100 metri dorso classe S9.

Gennaio ha acceso il sogno di Samuele



Marchese, giovane atleta della Jissein Dojo Karate di Abbiategrosso, società che dopo aver trionfato ai campionati italiani a squadre per la categoria Over 35 ha visto il proprio giovane atleta entrare a far parte del ranking per partecipare alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Samuele ha poi ottenuto altri importanti risultati: a Rabat, in Marocco, dove si è svolta la Premiere League di karate,

Fotogrammi della (nostra) stagione sportiva. Dall'alto, a sinistra, Matteo Moschetti, l'oro paralimpico Simone Barlaam, Mirco Garavaglia (SuperHably) e Barbara Contini

l'atleta abbiatense è arrivato nella top ten, e inoltre è riuscito a raggiungere il podio nei Campionati Italiani andati in scena a Roma sempre nel mese di aprile per la categoria -60Kg.

Febbraio ha celebrato il coraggio e la forza di volontà di Barbara Contini, robecchese che ha vinto il campionato italiano di tiro con l'arco per non vedenti, una competizione che era partita tutta in salita per Barbara, che dopo una rimonta fenomenale non solo è riuscita a vincere la medaglia d'oro, ma ha anche fatto registrare il nuovo record del mondo con ben 391 punti.

Marzo ha consacrato una giovane promessa del ciclismo, Matteo Moschetti, che proprio all'inizio della primavera ha trionfato in grande stile al giro di Normandia, vincendo la quarta tappa da Evrecy ad Argentan dopo solo un mese dal suo passaggio a ciclista professionista. Matteo, infatti, vive a Robecco sul Naviglio e ha iniziato la propria carriera nella società Velo Sport di Abbiategrosso, diventando campione Under 23. Nei primi mesi del 2018 è passato tra i professionisti con la Polartec-Kometa, settore giovanile della Trek-Segafredo.

E a proposito di ciclismo, non dimenticheremo mai l'approdo del Giro d'Italia ad Abbiategrosso, da cui è partita la diciottesima tappa, in un crescendo di iniziative e passione. La carovana del giro, i colori e le note, l'attesa e la festa, una città che si tinge di rosa per amore non solo del ciclismo ma dello sport in generale, questa è forse la miglior cartolina di questo anno sportivo appena trascorso. E qui ci piace ricordare soprattutto coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione, gli organizzatori, i volontari, gli atleti del Velo Sport, che festeggia il 40° anniversario a Robecco e il 70° anniversario ad Abbiategrosso: a proposito di società che vanno onorate per il loro impegno e la loro storia.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura
Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Bel quartiere, brutto degrado

Gentilissima redazione, a nome dei residenti di via Cardinal Martini e via Alda Merini, trasmetto alcune fotografie che documentano lo stato di abbandono e di degrado del quartiere. A seguito di numerosi solleciti rimasti inevasi, si è provveduto ad inviare all'Amministrazione una richiesta di intervento tempestivo, dalla quale è possibile comprendere la portata del problema e la legittimità della preoccupazione e del malcontento degli interessati. Con l'auspicio che questo problema possa trovare spazio sul vostro giornale, saluto cordialmente. (Alessandra Verin)

Sig. Sindaco Cesare Nai, siamo i proprietari dei lotti della zona denominata Ats 1 - Piano attuativo A9/3, di recente urbanizzazione (via Cardinal Martini e via Alda Merini, in prossimità di strada Chiappana).

Il collaudo del quartiere è stato effettuato a inizio 2017, quindi circa un anno e mezzo fa. (...) Nel corso di questo ampio lasso di tempo, da informazioni pervenuteci dai vostri sportelli a fine aprile 2018, ci risulta che l'area non sia ancora stata data in carico ad Amaga né per la gestione del verde pubblico né per la pulizia delle strade.

A questo proposito sottolineiamo che, in base alla convenzione stipulata con il Comune, è stata richiesta a tutti noi la realizzazione di onerose opere di urbanizzazione secondaria all'interno del quartiere che comprendono aiuole, alberatura e la realizzazione di un così definito "prato fiorito" nello spazio verde in concessione comunale (ingresso dell'area e confine con il Parco del Ticino ad ovest), nonché di arredo urbano di pregio e quant'altro. Tutte opere pagate molto profumatamente da noi lottizzanti.

Con rammarico dobbiamo constatare che il quartiere è da sempre abbandonato a sé stesso. Dal punto di vista della pulizia, cocci di bottiglia giacciono da mesi su strade e marciapiedi; immondizia di dubbia provenienza è abbandonata ovunque, in contrasto con i più elementari principi di igiene e con il normale decoro; una panchina è già stata vittima di atti di vandalismo. Sebbene il Comune stesso ci avesse garantito il solerte inserimento della nostra area all'interno del regolare programma di pulizia ordinaria, nulla ad oggi è avvenuto se non l'occasional rimozione dei sacchetti dai cestini dell'immondizia.

Per quanto riguarda la gestione del verde, la situazione



è analoga. Il prato fiorito, completamente dimenticato dal Comune nel corso di questo anno e mezzo, è degenerato dando pieno spazio ad erbe infestanti di ogni tipo. Un vero peccato, perché la scorsa primavera la sua bellezza aveva destato ampia curiosità nei nostri concittadini, che venivano persino a fotografarlo. (...)

Da autorizzazione paesaggistica del 23/06/2015, le aiuole avrebbero dovuto essere "piantumate con arbusti sempreverdi a basso accrescimento". È stata quindi piantata dell'edera con la normale pacciamatura, ma non si è salvato nulla; ogni spazio appare oggi preda delle erbe infestanti, che hanno danneggiato persino l'asfalto dei marciapiedi in diversi punti. I pioppi cipressini, previsti dal Piano attuativo come cornice d'ingresso qualificante, sono morti e sono stati rimpiazzati da due alberelli di piccola taglia, presumibilmente di tipo "prunus" (...).

Sottolineiamo che la presente non è la prima segnalazione che il Comune riceve da tutti noi, stanchi di vivere in un ambiente trascurato e di vedere sprecati gli oneri previsti a nostro carico dall'urbanizzazione. (...) L'assessore Cattaneo ha inoltre promesso verbalmente un'azione del Comune che, al momento, non abbiamo potuto consta-



tare. (...) Con la presente chiediamo quindi ancora una volta un'immediata risoluzione del problema, convinti che la salvaguardia ambientale sia un valore irrinunciabile e che la nostra città meriti particolare attenzione al verde, alla pulizia, alla cultura del bello.

Siamo inoltre convinti che i cittadini meritino di non vedere vanificati i loro sforzi economici destinati a dare vita ad un quartiere di pregio, esempio virtuoso di scelte urbanistiche innovative e di uno sviluppo ecosostenibile. Distinti saluti.

Lettera firmata dai residenti

«Esami e legame affettivo»

Sono settimane drammatiche quelle che vive un commissario interno durante gli esami di stato, teso tra gli altri membri della commissione e i suoi studenti e le sue studentesse, tra un tentativo di oggettività e la domanda di concludere gli esami al meglio.

Per stare dentro il vortice di questa tensione deve superare i due corni verso cui viene tirato, da una parte l'idea di una presunta oggettività dei criteri della commissione, dall'altra la richiesta insistente degli studenti di stare dalla loro parte. Cadere in questa trappola, quella che ci si debba schierare, sancisce la fine del commissario interno, il suo diventare schiavo di una parte. Invece altra è la strada: quella di fidarsi del fatto che un legame affettivo sia principio di conoscenza.

Qui sta la forza di un commissario interno, la sua certezza di conoscere gli studenti e le studentesse che vengono esaminati. E mentre tutti pensano di saper giudicare studenti e studentesse grazie agli strumenti di valutazione che ci si dà, il commissario interno sa che lui conosce gli studenti e le stu-

dentesse da esaminare e questo per l'affezione che ha per ognuno di loro.

È una rivoluzione questa che sta avvenendo, il principio che hanno sempre voluto tener fuori dal meccanismo delle valutazioni si impone precipitosamente e ritocca il volto degli esami.

Ciò che permette di conoscere non è il distacco che rende tutto oggettivo, all'incontrario è l'affezione il fattore decisivo della conoscenza. Questo abilita il commissario interno, gli attribuisce la facoltà di conoscere ogni candidato o ogni candidata per il legame affettivo che ha con lui o con lei.

Il commissario interno è quello che sa chi sia ogni studente o ogni studentessa, il rapporto che vive glielo indica, ha così il compito non facile di difendere questa sua conoscenza dal sospetto che hanno gli altri commissari e il presidente.

Una responsabilità importante: in lui si ripone l'oggettività del giudizio dell'esame, quando è creduto si arriva incontestabilmente ad una valutazione giusta, per quello che si riesce, per quello che compete all'essere umano.

Gianni Mereghetti

«Il nostro popolo aperto all'altro»

Carissimo Scalfari, il paese si sta dividendo in due sulla questione dell'immigrazione e lei ha ragione a dire che la forza di Salvini oggi è che è diventato il rappresentante della politica italiana anti-immigrazione e che se si andasse oggi alle elezioni vincerebbe a man bassa.

Purtroppo è così, che dire? Che abbiamo una cultura dominante arroccata su una difesa di noi stessi? Io non ci posso credere, la nostra è una cultura di accoglienza, di sguardo positivo all'altro, è questo che affonda le radici nella nostra storia, la certezza di una ricchezza che ogni altro ci porta.

Che siano stati fatti errori nella gestione dell'accoglienza è vero, ma questo non significa che il nostro popolo non abbia una apertura originaria, una disposizione a far spazio all'altro così che in mezzo a noi si trovi come a casa sua.

Oggi bisogna riprendere queste origini e renderle capaci di affrontare la difficile situazione di questi tempi ridando respiro all'Europa. Si sta giocando su questa delicata questione dell'immigrazione il nostro futuro, la possibilità di una strada nuova per l'Italia e per l'Europa.

G.M.

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



LA MOSTRA

La gabbia è il suo tema preferito, simbolo dei limiti con cui abbiamo a che fare noi tutti esseri umani e delle costrizioni in cui ci obbliga la società che abbiamo costruito. L'ispirazione principale però è la natura, nei suoi aspetti gioiosi e rigogliosi, ma anche nella sua contingenza e nell'essere spesso "matrigna". Stiamo parlando dell'opera di Alik Cavaliere, giustamente omaggiata dalla città di Milano. Le opere dello scultore saranno protagoniste fino al 9 settembre nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, ma anche al Museo del Novecento, Palazzo Litta, Galleria d'Italia, Università Bocconi e Centro artistico Alik Cavaliere. Titolo (inevitabile): *L'universo verde*.



IL DISCO

Florence è tornata, con il suo talento limpido e il suo spirito tormentato: «Ti ho portato qui per nasconderti da una paura senza nome». Ma l'album si chiama *High as Hope*, e la speranza in questione ha qualcosa di profondo e vissuto. Non per niente, al centro di ogni canzone c'è la sua voce, unica e assoluta protagonista. In un discorso "a tu per tu" con noi che la ascoltiamo, dentro un'atmosfera intima ma anche teatrale, qui leggera e là poderosa (o anche tutte e due le cose insieme, come in *Big God*). Florence and the Machine stavolta accarezza e scuote l'anima. Senza segreti (*Grace*) o senza ritornello (*No Choir*), con delicatezza (*June*) o magnifica potenza (*Patricia*, dedicata a Patti Smith). (f.t.)



IL LIBRO

«Siamo tutti incasinati (agiamo confusi), ma anche a posto (intrinsecamente risvegliati)». Con quel suo linguaggio un po' così, moderno e spiritoso, che gli è valso il nomignolo di Cool Kid's Buddhist, Lodro Rinzler dice in realtà cose tramandate da secoli, nella tradizione del buddhismo shambhala. In *Cammina come un Buddha* (edito da Ubaldini), le traduce a modo suo, prendendosi qualche libertà (etica) e applicandola alle complicazioni della modernità, dal sesso al lavoro (come affronterebbe un colloquio Siddhartha?). La sostanza però è sempre quella, così come la "bontà fondamentale" dell'uomo: «Essere pienamente presenti e consapevoli, solo così potreste scoprire di provare felicità».



IL FILM

L'America ha sempre bisogno di eroi. Anche solo un tizio che si ritrova per caso (per amore) al traguardo della Maratona di Boston, nel 2013, durante l'attentato terroristico. Jeff Bauman perde le gambe e diventa un simbolo, perché è sopravvissuto, perché ce l'ha fatta, perché "loro non vinceranno mai". *Stronger* è la sua storia, raccontata da David Gordon Green, che ha del talento, ma non sempre si vede. Qui lo si nota nella prima parte, quella "indie", in cui la macchina da presa si prende il suo tempo e il cinema assomiglia alla verità della vita. Poi domina l'ansia di ricostruire (gli alti e bassi della storia d'amore, la depressione, l'alcolismo) e di celebrare, e la retorica trionfa. In ogni caso, preparate i fazzoletti. (f.t.)

RECALCATI GOMME

RIPARAZIONE e SOSTITUZIONE PNEUMATICI

BILANCIATURA e CONVERGENZA ELETTRONICA

RADDRIZZATURA CERCHI IN LEGA

MECCANICA LEGGERA

CI SIAMO TRASFERITI



CENTRO AUTORIZZATO:

nokian TYRES

pneus expert

NUOVA SEDE

via U. Saba, 25 - ABBIEATEGRASSO (MI) - tel. 02 9469 9510 - cell. 335 269 725 - info@recalcatigomme.it

